

# ***I DEBATE FOR MY FUTURE***

**Il debate scolastico come modello didattico innovativo  
per la scuola media**

## **REGOLAMENTO SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO**

a.s. 2022-2023  
Versione 5/12/2022  
WeWorld Onlus

Con il contributo di:



In collaborazione con:



© WeWorld Onlus

Tutti i diritti sono riservati. Il copyright di questo Vademecum appartiene a WeWorld Onlus. La riproduzione del materiale contenuto in questa pubblicazione è autorizzato per fini educativi non commerciali solo a condizione che la fonte sia propriamente citata e previo permesso scritto del Team Educazione ([educazione@weworld.it](mailto:educazione@weworld.it)) del Dipartimento Advocacy Policy Partnership and European & Italian Programs di WeWorld Onlus.

Con il contributo di:



## PREMESSA

### Chi è WeWorld Onlus e perché organizza una competizione educativa fra scuole in Italia

***WeWorld Onlus è un'organizzazione no profit italiana indipendente, impegnata nella cooperazione internazionale e nell'aiuto umanitario. WeWorld Onlus è presente in Italia, Asia, Africa e America Latina per rispondere ai bisogni dei più vulnerabili, in particolare donne, bambini e bambine, disabili, sfollati, rifugiati e migranti.***

*WeWorld Onlus* è attiva in Italia, Afghanistan, Benin, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Cuba, Guatemala, Haiti, Kenya, Libano, Libia, Mali, Mozambico, Nicaragua, Niger, Palestina, Perù, Repubblica democratica del Congo, Siria, Tanzania, Thailandia, Tunisia dove agisce nell'ottica di uno sviluppo integrato a lungo termine e dove interviene in aree con un alto indice di povertà in stretta collaborazione con partner locali. Le strategie di intervento di *WeWorld Onlus* sono pianificate per aumentare la resilienza delle popolazioni, affinché trovino la fiducia e le risorse per raggiungere l'autosufficienza. Numerose sedi operative assicurano una risposta tempestiva ed efficace, anche in contesti difficili, caratterizzati da criticità estreme. Collaboriamo con partner internazionali tra cui: Unione Europea, le principali Agenzie delle Nazioni Unite, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'impegno di *WeWorld Onlus* si traduce nel garantire il diritto all'acqua, al cibo, alla salute, all'educazione e alla dignità di ciascuna persona.

*WeWorld Onlus* lotta contro ogni tipo di violenza e sostiene il lavoro dignitoso e lo sviluppo locale, potenziando le capacità dei soggetti più fragili e contrastando cause ed effetti del cambiamento climatico. Interviene per rispondere alle emergenze e affinché l'aiuto umanitario possa favorire la ricostruzione, alla luce del nesso emergenza-sviluppo.

*WeWorld Onlus* promuove un modello di cittadinanza globale, proponendo attività di sensibilizzazione e informazione e azioni di policy e advocacy per influenzare le politiche e le azioni dei decisori.

Inoltre, è presente nelle periferie italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne.

Il *Dipartimento Advocacy* svolge azioni di sensibilizzazione verso i cittadini e le istituzioni per innescare cambiamenti sociali e politici e promuovere la partecipazione. Insieme alle organizzazioni della società civile porta la voce dei più deboli all'interno dell'agenda politica italiana e internazionale ed è presente nei principali coordinamenti in difesa dei diritti dei bambini e delle donne.

In Italia, *WeWorld Onlus* propone e realizza progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale (da qui in avanti ECG) con scuole, università, enti locali al fine di formare cittadine e cittadini consapevoli delle dinamiche globali, renderli protagonisti della costruzione di un mondo più giusto e sostenibile e dell'esercizio dei propri diritti e delle proprie responsabilità verso gli altri.

Nell'ambito delle attività di ECG, *WeWorld Onlus* organizza dal 2014 il contest "EXPONI le tue IDEE!". Si tratta di una "competizione educativa" destinata alle scuole secondarie di II grado e alle università, sui temi globali di grande attualità: pace e diritti umani, inclusione, partecipazione, tutela ambientale, cambiamento climatico, non discriminazione, migrazione e sviluppo.

Tali temi possono essere oggetto di un dibattito tra due tesi antitetiche, solo una delle quali prevarrà grazie alla capacità di ricerca, esposizione e argomentazione degli studenti.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 *WeWorld Onlus* ha deciso di ampliare la fascia dei destinatari di tale contest educativo dando avvio al progetto "I debate for My Future". L'iniziativa, realizzata grazie

al sostegno di Fondazione Cariplo, intende coinvolgere nell'ambito del Debate scolastico gli studenti e le studentesse delle **scuole secondarie di primo grado** della Lombardia, i quali si confronteranno in dibattiti incentrati su tematiche ambientali. Il format proposto è una rivisitazione di quello destinato alle scuole superiori: l'approfondimento delle tematiche e la strutturazione degli incontri sono infatti adattati e resi idonei alla giovane età dei partecipanti.

I confronti, contraddittori, dibattiti o gare di oratoria hanno una lunga tradizione in ambito anglosassone dove le competizioni interscolastiche e tra squadre della stessa scuola sono molto frequenti e contribuiscono a creare negli studenti e nelle studentesse un senso di appartenenza e un legame affettivo con il proprio Istituto.

Da un punto di vista educativo, i tornei basati sul confronto e sul dibattito sviluppano negli studenti e nelle studentesse la capacità di fare ricerca, di approfondire i temi proposti, di lavorare in gruppo e di migliorare le proprie abilità dialettiche, logiche e oratorie, in linea con le competenze trasversali definite a livello di Unione Europea e di Ministero dell'Istruzione italiano.

Si vedano in particolare:

- per l'Europa: *RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)*  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006H0962&from=EN>
- per l'Italia: l'Allegato 2 al DM 139 - *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.*  
[https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dm139\\_07.shtml](https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dm139_07.shtml)

I dibattiti in ambito scolastico sono, in ultima analisi, un esercizio di democrazia e di cittadinanza, giacché i partecipanti apprendono ad esprimersi, confrontando le proprie argomentazioni in un contesto di regole condivise e nel rispetto di tempi e spazi paritari. Come ha avuto modo di ricordare l'Ex Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, lanciando la campagna mondiale "*Education First*":

*"Il mondo deve affrontare sfide globali, che richiedono soluzioni globali. Queste sfide globali interconnesse richiedono profondi cambiamenti nel modo in cui pensiamo e agiamo per la dignità di altri esseri umani. Non è sufficiente che l'educazione formi individui che sanno leggere, scrivere e contare. L'istruzione deve essere trasformativa e portare alla vita valori condivisi. Si deve coltivare l'impegno per il mondo e per coloro con i quali lo condividiamo. L'istruzione deve aiutare a rispondere alle grandi domande di oggi... Si devono promuovere nelle persone la comprensione, le competenze e i valori di cui hanno bisogno per cooperare nella risoluzione delle sfide globali del XXI secolo".*

WeWorld Onlus, anche per questa edizione ha intenzione di proseguire la collaborazione con alcune reti di scuole già attive, ad esempio: rete "We Debate", rete "A suon di parole" della Provincia di Trento e rete "La Gioventù dibatte" del Canton Ticino - Svizzera.

Per maggiori informazioni visita:

- pagina ufficiale di "I debate for my future": <https://www.weworld.it/cosa-facciamo/progetti-in-europa/i-debate-for-my-future>
- sito ufficiale di EXPONI le tue IDEE!: <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee>
- sito di WeWorld Onlus: <https://www.weworld.it/>

**NOTA:**

Nella scrittura di questo regolamento si è reso necessario l'utilizzo di un linguaggio semplificato, che rendesse più funzionale e comprensibile il suo contenuto. Ci teniamo a sottolineare però che quando ci riferiamo ai docenti, gli studenti, i capitani, i giudici e tutte le altre figure coinvolte, vogliamo rivolgerci anche a persone di sesso femminile senza recare nessun genere di discriminazione.

## INDICE

PARTE PRIMA I debate for my future in poche parole	7
Che cosa è "I debate for my future"	7
Chi partecipa	7
Cosa si impara	8
PARTE SECONDA Regolamento del contest educativo	10
Premessa	10
Le fasi del torneo	10
I temi da dibattere	11
Organizzare e svolgere la fase intra-istituto	11
Ruoli degli studenti nello svolgimento del dibattito	12
COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DURANTE IL DIBATTITO	12
Ruoli degli studenti nell'organizzazione	13
Scelta luogo, data e orario dei dibattiti	13
FAQs su cambiamenti e contrattempi	15
Ordine degli interventi e tempistiche	16
DIBATTITO LIBERO	16
Cosa viene valutato e come	18
Designazione della squadra vincitrice di Istituto, fase degli spareggi e qualificazione per la fase finale	19
Debate Day	20
Premi e riconoscimenti	20
Educazione Civica	20
MODIFICHE o CONTROVERSIE	21
PARTE TERZA	22
Preparare la squadra al confronto	22
Prepararsi al dibattito	22
Trovare le informazioni in anticipo	23
Sostituti	23
Ricerca	24
Scrivere l'indice del discorso	24
Allenarsi, allenarsi, allenarsi!	25
Durante il dibattito	25

Criticare la tesi dell'avversario e ascoltare attivamente	25
FAQs sul dibattito	26
Il tempo è importante	26
Foto	26
PARTE QUARTA	27
I docenti referenti	27
Il pubblico	27
I giudici	28
Chi sono i giudici?	28
Valutazione in fase di dibattito	28
Valutazione post dibattito	28
FAQs	29
PARTE QUINTA	30
Tabella di valutazione	30
Sezioni	30
Valutare i contenuti	30
Valutare la capacità di dibattere e la strategia argomentativa	30
Valutare lo stile	31
Punteggi	31
Valutare le capacità del capitano	32
Valutare le capacità dei due oratori	33
Il dibattito libero	34
Valutare le capacità dell'arringatore	34
Utilizzo delle Tabelle di valutazione	35
PARTE SESTA Help desk	36
ALLEGATI	37
Allegato 1- Tabella di valutazione giudice	37
Allegato 2- Tabella riepilogo	39
Allegato 3 – Esempi di liberatorie	40
Per adulti (2 pagine)	40
Per minori (2 pagine)	42

## PARTE PRIMA

# I debate for my future in poche parole

### Che cosa è “I debate for my future”

È un contest educativo tra studenti e studentesse provenienti da scuole secondarie di primo grado della Lombardia che dibattono sui temi globali di grande attualità, con un focus specifico su sviluppo sostenibile e crisi climatica globale.

L'attività prende la forma di un confronto in cui due squadre dibattono un tema di interesse globale, argomentando e sostenendo con opportune ricerche, prove e documenti la posizione **pro o contro** il tema da dibattere.

Alla fase preliminare, che si svolgerà all'interno dei singoli Istituti, farà seguito una fase di **spareggio territoriale** tra le squadre vincitrici d'Istituto e la partecipazione come ospite della squadra vincitrice allo spareggio ad un **Debate Day** finale svolto dalle scuole superiori.

[All'iniziativa potranno partecipare studenti di classi I, II e III.](#)

*I debate for my future*, si distingue da altri tornei per due motivi:

1. È un contest educativo in cui l'accento è posto sull'aspetto formativo. In “*I debate for my future*” non si impara a diventare dei professionisti dei tornei di oratoria, ma a divertirsi imparando a padroneggiare la capacità di ascoltare, di parlare e di argomentare in pubblico, preparandosi bene sulle fonti. Tutti i ragazzi e le ragazze possono svolgere il ruolo di oratori o i ricercatori (specie nella fase preliminare); tutti i componenti del gruppo squadra possono trovare un ruolo. L'impegno richiesto è perfettamente compatibile con l'impegno scolastico.
2. I docenti, gli studenti, i giudici del dibattito e tutti gli altri soggetti coinvolti avranno la possibilità di accrescere le proprie conoscenze sulle tematiche globali, confrontandosi su temi di grande attualità, con impatti concreti nella nostra vita quotidiana.

### Chi partecipa

Il contest educativo è aperto alle ragazze e ai ragazzi del I, II, III anno delle scuole secondarie di primo grado della Lombardia, previa sottoscrizione di un Protocollo che verrà inviato a tutte le scuole interessate a partecipare. Le scuole partecipano con un minimo di quattro classi per Istituto (**per altra composizione, chiedere all'Help Desk di *WeWorld Onlus***).

Ogni istituto iscritto individua un insegnante che terrà i contatti con *WeWorld Onlus* e che coordinerà i docenti referenti per le squadre partecipanti del proprio Istituto ed i giudici delle sfide interne all'istituto. Ogni sfida della fase preliminare sarà valutata da giudici del dibattito che sono scelti tra insegnanti e studenti delle scuole partecipanti, ex studenti, giovani universitari, genitori, volontari e simpatizzanti. Lo spareggio territoriale sarà valutato da giudici esterni alle scuole interessate.

## Cosa si impara

**Studenti:** in una competizione come questa potete liberare la vostra fantasia e le vostre abilità nel trovare gli argomenti, le fonti, le citazioni e le modalità espressive che riterrete più efficaci! Vi sarà fornito un tema e sia che difendiate il punto di vista PRO o CONTRO sarete voi a decidere su cosa indagare, come affrontare le ricerche e come districarvi durante il dibattito. Diventerete i protagonisti di un viaggio in cui costruirete il vostro pensiero giorno dopo giorno, confrontandovi con compagni e altri studenti. Ognuno di voi potrà trovare il proprio spazio: come uno degli oratori, come capitano (queste figure possono ruotare in ogni sfida), ricercatore, organizzatore delle fonti e dei dati, stratega della comunicazione, assistente al dibattito, analizzatore dei documenti e dei contenuti della squadra avversaria...). Questo percorso potrà esservi utile per acquisire consapevolezza e fiducia in voi stessi e spesso vi sorprenderà nel farvi scoprire capacità che non immaginavate di possedere! Sarà un percorso di crescita, imparerete ad ascoltare, a gestire lo stress, a comunicare in pubblico, sarete voi a coinvolgere e a convincere gli spettatori e li intratterrete utilizzando gli strumenti che riterrete più opportuni. E tutto ciò che imparerete vi servirà per tutta la vita!

**Professori:** avrete la possibilità di sviluppare le tematiche principali del curriculum scolastico in modo coinvolgente e con ampie possibilità di riferimenti intra- e interdisciplinari. Potrete osservare i vostri studenti sotto una luce diversa, valorizzando le loro competenze in altri contesti non facilmente rilevabili. Coordinerete il lavoro dei vostri studenti, stimolando la partecipazione dei più passivi e limitando coloro che tendono a strafare. Verificherete che ogni studente del gruppo squadra abbia un ruolo, darete la massima autonomia ai ragazzi nell'organizzazione dei tempi e delle metodologie di ricerca, dell'esposizione e della gestione del dibattito; li stimolerete ad allenarsi e a prepararsi, integrando le attività della competizione con quelle curricolari. Grazie alla vostra supervisione, gli studenti diventeranno i protagonisti consapevoli di un'esperienza che li vedrà cimentarsi con delle tematiche estremamente attuali e importanti nella loro vita. Ma impareranno anche a fare ricerche approfondite, a selezionare i dati fondamentali e a capire come utilizzare le fonti. Non meno importante, si alleneranno a esprimersi in pubblico, a collaborare con i compagni, a competere più per imparare che per vincere, a rispettare regole condivise in un contesto democratico, che prepara i cittadini globali di domani. Il tutto in linea con le competenze trasversali dello studente definite a livello di Unione Europea e di Ministero dell'Istruzione.

**Giudici:** avrete la possibilità di vedere dei ragazzi impegnati in un'attività relativamente nuova per le scuole italiane ed estremamente dinamica. Assisterete a un dialogo impegnato e creativo. Insegnerete agli studenti il rispetto delle regole e dei tempi, il valore di una valutazione che vuole essere da stimolo per migliorare e nient'affatto punitiva o escludente. Vi misurerete con la responsabilità e la soddisfazione, l'onere e l'onore di valutare l'operato di altre persone, all'interno di una tabella condivisa, unica per tutti e trasparente. Contribuirete a un progetto che sosterrà insegnanti, studenti e famiglie nel difficile percorso verso la formazione dei cittadini di domani. E, nel contempo, acquisirete competenze che vi serviranno anche nella vita di tutti i giorni e nel lavoro.



## PARTE SECONDA

# Regolamento del contest educativo

### Premessa

L'importante è partecipare? L'importante è imparare divertendosi! Una scuola che favorisce la partecipazione dei ragazzi e che dà loro la possibilità di esprimersi in un ambiente favorevole e divertente è una scuola che si mette nelle condizioni di sostenere l'apprendimento, sviluppando tutte le capacità, specie quelle che nella scuola italiana sono spesso trascurate: argomentare, esprimersi in pubblico, comprovare le proprie affermazioni, ascoltare in modo critico. Tutte abilità fondamentali per la vita adulta.

Per molti ragazzi la partecipazione a *I debate for my future* sarà una delle prime rare occasioni per poter parlare in pubblico su temi non banali o scontati, per lo più davanti a qualcuno che dovrà valutare preparazione, stile, capacità argomentativa e strategia di comunicazione. Il contest educativo è quindi, prima che un torneo, un'occasione di rafforzamento delle life skills degli studenti e delle studentesse e veicolo di una maggiore consapevolezza riguardo alla Crisi Climatica globale nel contesto scolastico e della comunità educante di riferimento. Per questo motivo, *I debate for my future* è un progetto di dibattito di carattere curriculare ed extra curriculare, in cui la partecipazione di ogni studente non è solo cercata, ma incentivata. Tutti i ragazzi potranno avere occasione di cimentarsi, con il dibattito, con la fase di ricerca che lo precede o dando il proprio contributo alla realizzazione della sfida, secondo le proprie capacità e i propri interessi.

Le regole del torneo sono state pensate per favorire, in tutte le fasi del progetto, la partecipazione del maggior numero possibile di ragazzi.

### Le fasi del torneo

La prima fase dell'iniziativa è incentrata sulla preparazione del contest scolastico da parte di *WeWorld Onlus* in collaborazione con *SNDI – Società Nazionale Debate Italia*: in questo step vengono delineate sia le modalità di svolgimento sia, nello specifico, le tematiche su cui dibattere.

In seguito, si dà avvio alla fase pilota (Novembre 2022-Febbraio 2023) in un Istituto Scolastico precedentemente selezionato. Il modello del contest individuato nella fase precedente viene qui testato ed eventualmente migliorato prima del coinvolgimento degli altri 3 istituti selezionati.

Gli istituti coinvolti sono impegnati prima in una fase intra-istituto (Febbraio-Marzo 2023), in cui i dibattiti si svolgeranno all'interno di ciascuna scuola, e poi in uno spareggio territoriale (Aprile-Maggio 2023) durante il quale le migliori squadre di ogni scuola si confronteranno per decretare il team vincitore. Quest'ultimo, oltre ad ottenere un premio, avrà l'occasione di partecipare come ospite al Debate Day, ovvero l'evento finale dell'edizione per le scuole superiori.

Si sottolinea come nell'iniziativa siano coinvolti in prima persona non solo gli studenti e le studentesse ma anche i docenti accompagnatori. A loro saranno dedicate infatti, prima della fase intra-istituto, formazioni specifiche sulla metodologia del debate scolastico e sui temi dell'Agenda 2030 e la crisi climatica.

Ogni modifica alle tempistiche, per cause di qualsiasi natura, verrà debitamente comunicata.

## I temi da dibattere

Il contest educativo vedrà dibattere studenti provenienti da scuole secondarie di primo grado Italiane sui temi globali di grande attualità, con un focus specifico sullo sviluppo sostenibile e crisi climatica globale.

I temi sono illustrati da una **scheda introduttiva** formulata da *WeWorld Onlus in collaborazione con SNDI – Società Nazionale Debate Italia*. Le tesi da dibattere dovranno essere rese note in anticipo, così che le squadre possano avere il tempo di preparare gli interventi.

**Durante la fase di Istituto verrà chiesto alle scuole partecipanti di scegliere tra una rosa di temi proposti da *WeWorld Onlus*.** Nella fase di spareggio territoriale i temi saranno scelti ed assegnati direttamente da *WeWorld Onlus*.

## Organizzare e svolgere la fase intra-istituto

Ogni Istituto partecipa con minimo **quattro** squadre. Ogni Istituto iscritto ha identificato un insegnante referente che parteciperà insieme ai colleghi ai momenti formativi proposti da *WeWorld Onlus*. L'organizzazione dei dibattiti viene gestita da ciascun Istituto con il supporto di un tutor incaricato da *WeWorld Onlus*. È responsabilità dell'insegnante referente farsi aiutare dai docenti e dagli studenti delle squadre partecipanti (vedi paragrafo seguente). L'organizzazione delle sfide d'istituto prevede, a titolo di esempio: scelta delle date, degli orari, dei locali, loro preparazione ecc.

Le squadre partecipanti dovranno essere identificate da un nome di fantasia (es. "Le so tutte", "Parla con me", "Pinguini gialli" ecc.). Il nome di fantasia aiuta nella riconoscibilità della squadra e nella creazione del senso di appartenenza. Questi nomi vanno confermati con l'iscrizione dall'insegnante o dal dirigente referente a *WeWorld Onlus*.

**Ricordiamo che potranno essere iscritte come squadre le intere classi, per favorire la partecipazione del maggior numero di studenti. Pertanto, è auspicabile che un Istituto partecipi con la forma curricolare, e che il numero finale di squadre partecipanti per Istituto sia di almeno 4.**

**Nel caso di quattro squadre** per Istituto si svolgerà un piccolo torneo all'italiana:  
4 squadre (A, B, C, D)

Turno	Incontri di dibattito	
1°	A pro vs B contro	C pro vs D contro
2°	A contro vs D pro	C contro vs B pro
3°	A pro vs C contro	B pro vs D contro

**Nel caso, ad esempio, di 8 squadre** si svolgeranno due gironi all'italiana, le cui vincitrici si sfideranno in una finale. La vincente passerà agli spareggi con altri Istituti.

**In tutti i casi, l'assegnazione della tesi PRO o CONTRO al primo turno verrà effettuata da *WeWorld Onlus* con largo anticipo sulla data delle sfide e comunicata all'insegnante referente.**

Ogni dibattito vedrà partecipare fino a 11 studenti per squadra: 4 oratori, uno dei quali dovrà essere nominato capitano; 4 uditori critici; fino a 3 studenti addetti a porre le domande nella fase del dibattito libero ("*avvocati del diavolo*"). Sarebbe auspicabile (ma non obbligatorio) che **gli oratori e i ruoli assegnati vengano cambiati in ciascuna delle sfide successive, per consentire al maggior numero possibile di studenti di mettersi in gioco in quel ruolo. È bene che per ogni sfida vengano previsti almeno uno o due oratori di riserva, che possano sostituire gli oratori principali in caso di assenza il giorno del dibattito.**

IMPORTANTE: Ricordiamo che la metodologia del DIBATTITO LIBERO, da tenersi immediatamente prima delle conclusioni delle due squadre, è OBBLIGATORIA in tutte le fasi del contest (Istituto, Spareggio territoriale). Ha una durata massima di 10 minuti, durante i quali le squadre si scambiano dei quesiti: si veda meglio in seguito l'ordine degli interventi e tempistiche per tutti i dettagli sul dibattito libero (da p. 16 del presente Regolamento).

## **Ruoli degli studenti nello svolgimento del dibattito**

### **COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DURANTE IL DIBATTITO**

La squadra è composta da tutti i componenti del gruppo classe. Tuttavia, durante il dibattito (a eccezione della fase del dibattito libero), questa è rappresentata da 11 studenti, così suddivisi:

**Il capitano** terrà il discorso di apertura.

*Discorso di apertura:* l'obiettivo è introdurre la tesi della squadra e i punti focali individuati nella fase preparatoria. I capitani delle due squadre esporranno in successione (cominciando sempre dalla squadra PRO) l'interpretazione principale che la propria squadra ha dato alla tesi da supportare, ampliandola. I capitani, inoltre, anticipano sommariamente gli argomenti che verranno sviluppati dagli oratori [vedi [sezione Valutazione](#)].

**Il Primo e il Secondo oratore** dovranno approfondire la tesi introdotta dal loro capitano e utilizzarla come spunto da cui partire per sviluppare gli argomenti a sostegno di essa, oltre che per le obiezioni a quella avversaria. Potranno ampliare le fonti citate, aggiungere documenti ecc. Dovranno smantellare gli argomenti presentati dalla squadra avversaria, mostrandone debolezze e contraddizioni. È anche importante che sappiano reagire alle critiche ricevute, controbattendo punto per punto. Per fare ciò dovranno avere una solida base di ricerca e una strategia di squadra chiara.

**L'arringatore:** presenterà le conclusioni

*Conclusioni:* sono le ultime parole che ascolteranno i giudici, per cui bisogna riassumere il punto di vista e le argomentazioni che sono state formulate in precedenza cercando di convincere i giudici dell'efficacia delle proprie argomentazioni.

**4 Uditori critici:** sono disposti immediatamente alle spalle degli oratori e hanno il compito di prendere nota degli argomenti portati dalla squadra avversaria e nelle pause previste li segnalano agli oratori perché possano replicare. NON possono interagire con l'audience, ma solo dare suggerimenti agli oratori.

**Fino a 3 Avvocati del diavolo:** preparano le domande da porre durante il dibattito libero e allenano la squadra a rispondere a possibili domande poste dalla parte avversaria; non obbligatoriamente solo loro potranno porre le domande agli oratori avversari durante il dibattito libero

**Vi sono però altri ruoli altrettanto importanti che vanno svolti dagli altri componenti della squadra affinché il dibattito venga svolto in modo efficace.** Con la supervisione dell'insegnante è bene che vengano identificati anche questi ruoli per ciascuna sfida:

- **Ricercatori:** compiono un'analisi delle fonti, le confrontano e le selezionano in base alla loro attendibilità; redigono un documento utile per le citazioni.
- **Strateghi:** pianificano il succedersi degli oratori e delle argomentazioni partendo dalle fonti.
- **Allenatori:** gli oratori saranno chiamati a parlare davanti a sconosciuti (giudici del dibattito, squadra avversaria, eventuale pubblico), hanno dunque necessità di provare con qualcuno della loro squadra che sappia aiutarli a migliorarsi.

- **Sostituti** (del Capitano, degli oratori o degli uditori): possono essere gli oratori delle sfide successive o semplicemente dei sostituti sempre disponibili in caso di necessità; devono dunque avere una preparazione analoga e specifica in base al ruolo che potrebbero ricoprire.

Per maggiori dettagli su questi ruoli si veda la Parte Terza: [PREPARARE LA SQUADRA AL CONFRONTO](#).

## Ruoli degli studenti nell'organizzazione

Oltre ai ruoli dedicati alla conduzione del dibattito vero e proprio, è possibile (non obbligatorio) identificare studenti che si occupino dei seguenti aspetti organizzativi. Sono ruoli a servizio dell'intero istituto e di tutti i partecipanti, perché il dibattito possa svolgersi nel miglior modo possibile. Ovviamente uno stesso studente può ricoprire più ruoli, se lo desidera e se vi è accordo all'interno della squadra, compatibilmente con le sue disponibilità.

- **Assistente dei giudici:** accoglie i giudici e li accompagna nell'aula in cui svolgerà il dibattito. Indica loro anche la sala nella quale effettueranno la valutazione conclusiva e si assicura che nessuno abbia accesso o disturbi (ponendosi davanti alla porta).
- **Cronometrista:** controlla che gli oratori non eccedano il tempo prefissato per ogni intervento. Uno dei due cronometristi (quello scelto dalla squadra pro) ha anche il compito di leggere il tema messo a dibattito, i nomi degli oratori che di volta in volta si alternano e sarà l'assistente del **Presidente del dibattito**.
- **Assistente del presidente del dibattito:** accoglie e saluta gli intervenuti. Introduce i temi, mantiene l'ordine e chiede il dovuto silenzio in sala prima dell'annuncio dei risultati da parte della Giuria.
- **Assistente di sala:** prepara tutti i materiali di corredo del dibattito: tavoli, sedie, pannello con il tema della sfida, cavalieri per gli oratori, tavolo dei giudici, sala in cui i giudici si trovano per la valutazione...
- **Addetti stampa:** si occupano di mantenere i rapporti con i media locali e di aggiornare i Social Network, di inviare contributi a *WeWorld Onlus*. Instagram, Twitter, Facebook in particolare, sono canali ideali di comunicazione per una competizione educativa. Possono essere aggiornati in tempo reale e creare un dibattito tra i sostenitori delle diverse squadre. Tutti i mezzi di comunicazione devono essere usati con rispetto. La gara deve rimanere fuori dalla sfera personale, non bisogna far circolare dati sensibili sugli individui oppure offendere i componenti delle squadre avversarie. Ogni idea in linea con lo spirito educativo della competizione sarà accolta con favore da *WeWorld Onlus*.

Per maggiori dettagli sulla preparazione del dibattito si veda la [Parte Terza](#).

## Scelta luogo, data e orario dei dibattiti

Un dibattito della fase di qualificazione dura complessivamente (introduzione Presidente, dibattito, pause dei giudici...) circa **80 minuti**, dal momento in cui le squadre si trovano nello spazio stabilito al momento in cui lo lasciano, compresa la fase di valutazione finale dei giudici.

È richiesta all'insegnante referente la stesura di un calendario (date, orari, giudici disponibili) degli incontri interni alla scuola, da comunicare a *WeWorld Onlus*.

Siccome ogni squadra parteciperà ad almeno 3 dibattiti in un arco di tempo che va da Febbraio 2023 a Marzo 2023 è importante che l'insegnante referente, con l'aiuto dei ragazzi assistenti di dibattito, definisca con gli altri insegnanti e le altre squadre coinvolte le date e gli orari migliori.

È a discrezione della scuola decidere se svolgere i dibattiti in orario scolastico o extrascolastico. Nel primo caso, si tenga conto che la durata effettiva di ciascuna sfida è di circa 80 minuti e che potrebbe essere necessario chiedere spostamenti di orario ai colleghi. Nel secondo caso, si tenga conto che spesso alcuni ragazzi abitano lontano dalla scuola e potrebbero essere costretti ad allontanarsi prima del tempo per raggiungere autobus o treni.

Il luogo del dibattito deve essere abbastanza ampio da ospitare due classi, i giudici del dibattito, osservatori ed eventuale pubblico. Un'aula scolastica non è in genere abbastanza capiente, va quindi scelto un luogo più idoneo: aula magna, biblioteca scolastica, aula audiovisivi ecc. L'aula scelta deve poter permettere la disposizione delle squadre come suggerito nella figura:

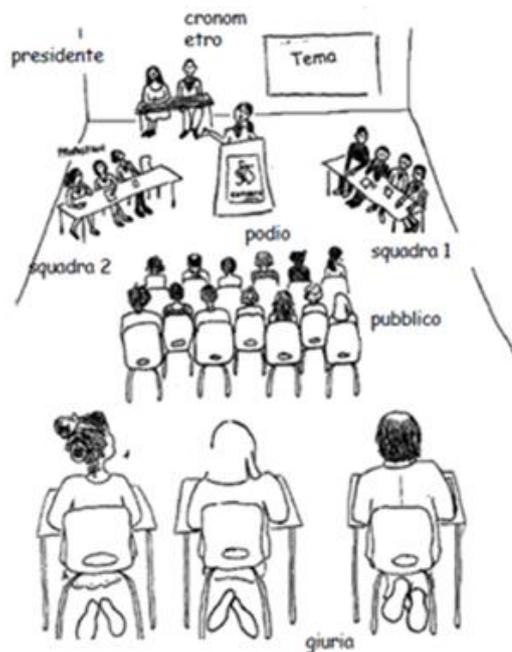


Immagine tratta da: Concern, *Debate handbook*, 2011

Vanno bene anche disposizioni alternative a patto che si rispetti il seguente standard:

- i giudici devono poter vedere bene in viso gli oratori e devono poterli sentire senza essere disturbati;
- gli studenti che non sono impegnati nel dibattito con qualche ruolo attivo (oratori, uditori critici, cronometristi ecc.) costituiscono, per quel dibattito, il pubblico, che si posiziona di fronte agli oratori ad almeno un paio di metri di distanza;

**N.B.: Gli avvocati del diavolo, i componenti della squadra con il compito di porre le domande durante il dibattito libero, vanno resi riconoscibili dal resto del pubblico, e si sistemano in modo da sentire e poter essere sentiti senza problemi dagli oratori.**

- le due squadre di oratori si mettono una di fronte all'altra con un tavolo nel mezzo, dal quale parlerà l'oratore di turno; l'oratore di turno si rivolge al pubblico e alla squadra avversaria come meglio crede (è parte dello stile e della strategia del discorso alternare il soggetto a cui ci si rivolge); dietro gli oratori possono sedersi gli **uditori critici**, in numero massimo di **4** per squadra;
- nella sala devono trovare posto i cronometristi, in un luogo che sia visibile dalle due squadre;
- vi deve essere uno spazio dedicato a lavagna, LIM o schermo su cui appare il tema messo a dibattito, visibile dal pubblico;
- davanti alle squadre vanno posti i seguenti cartelli: nomi degli oratori (cavalieri), nome della squadra (es. "4A paperini gialli");

- nei pressi della sala del dibattito vi deve essere un locale nel quale i giudici al termine del confronto si ritirano per la valutazione; in questo spazio non è ammesso nessun ragazzo e/o insegnante o estraneo che non sia giudice del dibattito (si veda la Parte Quarta: [I GIUDICI](#));
- non vi devono essere luci o faretto che disturbino gli oratori;
- se possibile vanno evitati microfoni o impianti audio a meno che l'acustica dello spazio prescelto non lo renda necessario e non siano stati provati prima del dibattito.

Stimare in anticipo il numero delle persone che ospiterà l'aula. Predisporre tutti i supporti audio/video necessari. È possibile appendere in aula i materiali forniti da *WeWorld Onlus*. Le schede per la gestione dei dibattiti e per la valutazione sono scaricabili nella sezione ALLEGATI.

Altre raccomandazioni utili:

- **i cellulari vanno tenuti in modalità spenta o silenziosa: non è consentito l'utilizzo durante i dibattiti da parte di nessuno dei membri della squadra.** I tempi sono scanditi dal cronometrista, pertanto non è consentito l'utilizzo dei cellulari per funzione di cronometro da parte della squadra.
- è consentito applaudire, ma consigliamo di farlo solo a dibattito concluso per non distrarre gli oratori ed evitare di disturbare lo svolgimento di lezioni in aule limitrofe.

È compito degli studenti assistenti di sala ed al dibattito (di entrambe le squadre) verificare che tutte queste indicazioni siano rispettate.

## FAQs su cambiamenti e contrattempi

- Cosa faccio se un oratore della mia squadra si ammala il giorno del dibattito?*  
Ogni squadra deve avere dei sostituti, che impiega nel caso un membro del team fosse impossibilitato a partecipare. È indispensabile che i sostituti seguano il percorso di ricerca, di analisi e le sessioni pratiche di preparazione al dibattito.  
Nel raro caso in cui nessun sostituto fosse disponibile a partecipare al dibattito, si può eccezionalmente procedere con una squadra composta da 7 partecipanti (4 oratori e 3 uditori critici).
- Come procedo se per cause esterne (scioperi, condizioni metereologiche particolari ecc.) la mia squadra non può partecipare?*  
Ovviamente non possiamo prevedere questi eventi. Nel caso, l'insegnante referente della scuola ospitante informerà tempestivamente le squadre coinvolte, i giudici e *WeWorld Onlus* e verrà organizzato un dibattito sostitutivo.
- Come procedo se una squadra preannuncia che non potrà partecipare al dibattito?*  
Se il cambiamento viene segnalato con un preavviso di almeno 48 ore, si procederà alla organizzazione di un nuovo dibattito in un'altra data. Non saranno accettati cambiamenti con preavviso inferiore alle 48 ore, a meno che tutte le altre squadre partecipanti dell'Istituto non siano d'accordo. Sarà comunque in capo a *WeWorld Onlus* la decisione finale, non contestabile. La squadra che non si presenta al dibattito viene data perdente per 3-0.
- Se una squadra è in ritardo?*  
Se il ritardo supera i 30 minuti, significa che ha dato forfait, quindi la vittoria va a tavolino all'altra squadra. Però se la squadra alla fine arriva chiedendo di sostenere la gara, nel caso in cui l'altro team sia d'accordo, si potrà comunque sostenerla senza penalità alcuna.

e. *Cosa fare se un giudice è in ritardo?*

Contattare il giudice utilizzando i recapiti presenti nella documentazione fornita da *WeWorld Onlus*. Se non dovesse rispondere o presentarsi, cercare un sostituto all'interno della scuola o degli spettatori. In alternativa, procedere con due giudici.

## Ordine degli interventi e tempistiche

Ogni squadra di oratori è costituita da 4 oratori, uno dei quali sarà il capitano per quella sfida; 4 uditori critici e 3 avvocati del diavolo.

Ogni oratore ha 3 minuti a disposizione. Nella fase del dibattito libero, le risposte dovrebbero essere contenute in un tempo di circa 1'.

## DIBATTITO LIBERO

Al termine dell'intervento del secondo oratore della squadra **CONTRO**, e prima delle conclusioni degli arringatori, è prevista una fase di dibattito libero.

**PREMESSA:** nella fase del dibattito libero, il resto della classe diventa parte attiva della squadra: sono loro a porre le domande agli oratori della classe avversaria; è quindi importante che gli studenti che intervengono siano riconoscibili nel pubblico, così come la loro appartenenza alla squadra **PRO** o **CONTRO**.

Il dibattito libero si svolge **secondo le seguenti regole:**

1. **Inizia la squadra PRO:** un avvocato del diavolo pone una domanda agli oratori della **squadra avversaria, che rispondono; si prosegue alternando le squadre che pongono o ricevono le domande** [QUINDI: Avvocato del diavolo PRO pone il quesito a oratore CONTRO; successivamente, Avvocato del diavolo CONTRO pone il quesito a oratore PRO ecc.]
2. è auspicabile che ogni squadra ponga almeno 3 quesiti agli oratori avversari, ma i tempi del dibattito libero (massimo 10 minuti) vanno rispettati: per questo tutti gli interventi devono essere chiari ma brevi; domande e risposte devono essere concise e più precise possibili.
3. **Rispondono solo gli oratori delle squadre in sfida. Gli uditori critici possono dare suggerimenti alla propria squadra ma NON intervenire direttamente.**
4. **Il Presidente del dibattito (un docente) conduce il dibattito libero: dà la parola agli studenti designati a porre le domande, che alzano la mano per farsi riconoscere, alternando le domande delle due squadre. Controlla che domande e risposte siano contenute per durata (il dibattito libero dovrebbe durare al massimo 10 minuti)**

**N.B.1:** le domande devono essere il più possibile rilevanti rispetto ai discorsi presentati; durante la preparazione del dibattito si immaginano le possibili domande, fra cui si selezionano le più rilevanti dopo aver ascoltato gli oratori avversari: è importante che chi fa le domande ascolti con attenzione tutto il corso del dibattito

**N.B.2:** le domande sono fatte con lo scopo principale di mettere in dubbio le tesi della squadra avversaria, esponendo punti deboli e contraddizioni; tuttavia, bisogna sempre essere corretti e rispettosi degli avversari: non si dovrebbero porre domande "diaboliche" né puramente provocatorie.

In tutto il dibattito in sé, salvo le pause, dura al massimo **34 minuti** (12 per squadra più max 10 di dibattito libero). È un tempo più che sufficiente per presentare varie argomentazioni, confermarle con delle prove

o riferimenti documentali, criticare la tesi avversaria e rispondere alle obiezioni, dibattere, porre domande o rispondere.

Il tempo a disposizione per gli interventi sarà cronometrato da almeno un cronometrista incaricato di controllare i tempi (vedi i “Cronometristi” nel paragrafo Ruoli degli studenti nell’organizzazione, Parte Seconda). A 30 secondi dalla scadenza dei 3 minuti il cronometrista fa squillare la suoneria di un cellulare o un campanello (precedentemente predisposto) o in alternativa alza una mano; allo scadere dei 3 minuti il cronometrista alza una mano e viene fatto suonare di nuovo il campanello (se possibile). Alla scadenza l’oratore non può proseguire nel suo discorso, se non per il tempo strettamente necessario per concludere l’argomento che sta enunciando. Lo **sfioramento superiore ai 30 secondi** dei tre minuti assegnati dovrà essere penalizzato dai giudici, che comunque non potranno valutare ciò che l’oratore dirà scaduto il tempo massimo.

Sarà il Presidente a introdurre gli oratori, dopo di che inizierà il dibattito. Esporranno prima i due capitani, poi si susseguiranno gli altri oratori, fino all’orazione conclusiva, ad opera degli arringatori. Al termine la giuria si riunirà e deciderà i vincitori.

Nel dettaglio, il dibattito seguirà il seguente ordine di svolgimento:

1. Accoglienza e presentazione reciproca squadre e giudici (5’).
2. Presentazione/lettura del tema da parte del **Presidente/cronometrista** (1’).
3. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **PRO** a presentare la propria squadra (1’)
4. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **CONTRO** a presentare la propria squadra (1’)
5. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **PRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (1’).
6. Il **capitano** la espone (3’).
7. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **CONTRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (1’); il **capitano** la espone (3’).
8. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **PRO** (1’), che interviene. (3’).
9. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1’), che interviene (3’).
10. **Due minuti** di pausa, durante i quali i giudici organizzano gli appunti e ogni squadra si consulta (2’).
11. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **PRO** (1’), **che interviene** (3’).
12. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1’), **che interviene** (3’).
13. I **giudici** si prendono due minuti di tempo per sistemare gli appunti delle loro valutazioni sui relatori che si sono appena alternati; nel frattempo, gli **uditrici critici** suggeriscono ai relatori le contromosse e le **squadre** PRO e CONTRO preparano per il dibattito libero: gli **avvocati del diavolo** di ciascuna squadra si accordano **fra loro** sulle domande da porre agli oratori avversari. (2’).
14. **Dibattito libero**: il Presidente dà la parola all’avvocato del diavolo della squadra PRO, che avvia il **dibattito libero** ponendo la prima domanda agli avversari; ricevuta risposta da uno degli oratori, il Presidente procede dando la parola all’avvocato del diavolo della squadra CONTRO per porre la sua domanda. Si procede alternando domande e risposte (max 10’)
15. I **giudici** si prendono 2 minuti di tempo per sistemare gli appunti. Nel frattempo le due squadre si organizzano per gli interventi finali dei due arringatori.
16. Il presidente dà la parola **all’arringatore** della squadra **PRO** (1’), che tira le conclusioni (3’).
17. Il presidente dà la parola **all’arringatore** della squadra **CONTRO** (1’), che tira le conclusioni (3’).
18. Il Presidente dichiara il dibattito concluso e i **giudici** vengono accompagnati nella sala riservata alla valutazione dagli **assistenti dei giudici**; si prendono 10-15’ di tempo per le valutazioni complessive e per dichiarare il vincitore. Le due squadre rimangono nella sala del dibattito. Durante l’attesa si invita

il presidente e gli assistenti a coinvolgere il pubblico presente in sala attivando una discussione o una votazione per alzata di mano rispetto al dibattito appena svolto. Esempi di domande possono essere: Quanti di voi si trovano d'accordo con la posizione Pro e quanti con la posizione Contro? Chi di voi dopo aver ascoltato le argomentazioni delle due squadre ha cambiato la propria opinione? Quali argomentazioni vi hanno interessato di più? Avete imparato nozioni nuove? Ecc...

19. **IMPORTANTE:** Nella sola fase di Istituto, che dovrebbe essere una fase formativa ed educativa, con il consenso delle squadre e dei docenti referenti, i **giudici possono convocare i singoli oratori in separata sede** per condividere con loro una breve valutazione sulla performance e dare loro dei consigli. Il tutto deve precedere la fase di comunicazione pubblica del risultato e non dovrebbe durare più di un minuto per oratore (6').
20. I **giudici** rientrano nella sala del dibattito e comunicano la motivazione della loro decisione, o a turno oppure con una valutazione sintetica da parte di un giudice. La motivazione data in pubblico non va mai riferita a un oratore particolare ma deve essere sempre impersonale o riferita alla squadra. Comunicazione dei risultati (3').
21. Il presidente del dibattito ribadisce il risultato ad alta voce, ringrazia i partecipanti e ricorda il prossimo appuntamento o altre scadenze. Saluti (3').

**ATTENZIONE:** ogni informazione data oltre il tempo massimo previsto per ciascun intervento non sarà soggetta a valutazione. Occorre imparare a essere incisivi nel tempo dato!

Complessivamente, considerando le pause e piccoli scostamenti nei tempi, ogni sfida così strutturata richiede 80 minuti massimo.

## Cosa viene valutato e come

In sintesi (ci torneremo in dettaglio nella [Parte Quinta: TABELLA DI VALUTAZIONE](#)) sono oggetto di valutazione da parte dei giudici: la strategia, la logica argomentativa e contro argomentativa, valutati insieme alla voce **strategia e contenuto**, e lo **stile espositivo**.

Dal punto di vista della **strategia argomentativa** saranno valutate l'abilità di persuadere, la logicità nell'argomentazione, la coerenza tra gli interventi degli oratori, la capacità di fare squadra, la pertinenza delle argomentazioni, la congruenza e varietà delle fonti utilizzate, la capacità di ribattere alle tesi avversarie. Dal punto di vista dei **contenuti**, saranno valutate la conoscenza (ricchezza) e la comprensione (chiarezza) della tematica, la pertinenza delle argomentazioni e la varietà delle fonti utilizzate. Dal punto di vista dello **stile**: la chiarezza della esposizione, la capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse, la capacità di persuadere e convincere il pubblico evitando continue letture e recite.

**Ogni giudice ha a disposizione 50 punti** da assegnare a ciascuna squadra, così ripartiti: 10 per il primo intervento del capitano, 10 per il primo e 10 per il secondo oratore, 10 per il dibattito libero, 10 per l'intervento conclusivo dell'arringatore. **I 10 punti per intervento sono suddivisi in 2 ambiti: massimo 6 punti per contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa; massimo 4 punti per stile e capacità oratoria.**

Ogni squadra può ottenere un minimo di 10 punti e un massimo di 50 da ciascun giudice, ovvero un minimo di 30 e un massimo di 150 dai tre giudici.

**Successivamente all'assegnazione del punteggio, ogni giudice darà una preferenza alla squadra che, secondo le proprie valutazioni, ha guadagnato il punteggio più alto. Ad esempio: un giudice che ha assegnato in totale 41 punti alla squadra PRO e 33 alla squadra CONTRO, darà la sua preferenza alla squadra PRO (vedi tabella).**

ESEMPIO	Punti squadra PRO	Punti squadra CONTRO	VITTORIA:
GIUDICE 1:	37	34	Squadra PRO
GIUDICE 2:	41	33	Squadra PRO
GIUDICE 3:	38	39	Squadra CONTRO

**Vince la squadra PRO per 2-1**

I punteggi (37, 41, 38 e 34, 33, 39...) saranno presi in considerazione al termine dei gironi solo in caso di parità tra 2 o più squadre.

**A determinare la vittoria e la sconfitta di un team sono le preferenze finali dei 3 giudici** (3-0 se tutti e 3 i giudici hanno assegnato la vittoria alla stessa squadra, oppure 2-1 se due giudici hanno attribuito la vittoria ad un team mentre un terzo giudice al team opposto) **e NON la somma dei punteggi assegnati dai 3 giudici.**

Giudizio	Punteggio	Casistica
Vittoria all'unanimità *	3 a 0	Tutti e 3 i giudici votano per la stessa squadra: ovvero tutti i giudici danno il punteggio più alto alla medesima squadra
Vittoria a maggioranza	2 a 1	2 giudici su 3 votano per la stessa squadra, solo un giudice vota per l'altra

\* o "a tavolino", per assenza ingiustificata della squadra avversaria

**Non è ammessa la parità**, per cui ogni giudice deve assegnare la vittoria a una squadra o all'altra sulla base dei punteggi che assegna a ogni singolo oratore.

**In caso (eccezionale) di presenza di solo due giudici**, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente modalità: nel caso in cui ci sia una vittoria schiacciante (almeno di 70/100 dei punti disponibili dei due giudici è assegnato alla squadra vincente): 3-0; altrimenti: 2-1.

### Designazione della squadra vincitrice di Istituto, fase degli spareggi e qualificazione per la fase finale

#### All'interno di ciascun Istituto

Al termine della fase di qualificazione, la squadra che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel torneo d'Istituto è decretata vincitrice di quell'Istituto. Qualora più squadre ottengano lo stesso punteggio (es. due squadre con 7 punti e due con 2 punti) prevale, tra le due squadre con più punti, quella il cui totale dei punti ricevuti nei 9 giudizi risultanti dalle tre gare d'Istituto risulti più elevato. In caso di ulteriore parità procederà *WeWorld Onlus* ad un sorteggio con modalità che saranno comunicate.

#### Accesso allo spareggio territoriale

Le squadre vincitrici della fase Intra-Istituto acquisiscono il diritto a partecipare allo spareggio territoriale che determinerà la squadra vincitrice che verrà premiata.

**IMPORTANTE:** È possibile, previa autorizzazione da parte di *WeWorld Onlus* e accordo con le squadre partecipanti, costituire una squadra di Istituto - composta cioè da 6 componenti provenienti dalle squadre che hanno gareggiato durante la prima fase - che possa partecipare allo spareggio. Questo per dare il massimo risalto a tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto.

## Spareggio territoriale

Le squadre vincitrici delle fasi Intra-Istituto acquisiscono il diritto a sfidare le altre vincitrici per designare la squadra vincitrice di *"I debate for my future"*. Per lo spareggio le singole squadre possono selezionare oratori, capitani, uditori critici, ricercatori ecc. in base alle capacità espresse dai ragazzi durante la fase di istituto. Le squadre partecipanti agli spareggi si ritrovano un giorno tra Marzo e Aprile 2023 per lo svolgimento dell'evento alla presenza di dirigenti, docenti, rappresentanti degli enti locali, associazioni.... I giudici sono indicati da *WeWorld Onlus*. Al termine dei dibattiti, verrà decretata la squadra vincitrice dell'Edizione speciale *"I debate for My Future"*.

Gli abbinamenti, i temi, la posizione pro o contro, per lo spareggio sarà comunicato a tutte le squadre interessate da *WeWorld Onlus* attraverso gli insegnanti referenti.

## Debate Day

La squadra vincitrice del progetto *"I debate for my future"* sarà invitata come special guest al Debate Day dell'edizione per le scuole superiori, che si svolgerà entro Giugno 2023. I ragazzi e le ragazze potranno conoscere altri studenti e studentesse coinvolti nel dibattito scolastico provenienti da tutta Italia. Durante l'evento saranno invitati diversi stakeholder educativi del territorio al fine di condividere il modello e favorirne la replicabilità in futuro (Fondazioni, Agenzie educative, Istituzioni, Terzo Settore).

L'idea è di organizzare un evento a livello nazionale che coinvolga scuole, gruppi e associazioni che promuovono il dibattito come strumento di sviluppo di conoscenze e competenze utili per la democrazia e la partecipazione. Una festa e un momento di incontro in cui portare all'attenzione del grande pubblico una metodologia innovativa e utile su temi di rilevanza globale come quello del cambiamento climatico e il ruolo della scuola quale motore di cambiamento

Studenti, insegnanti, genitori, giudici volontari, esperti di public speaking verranno invitati a confrontarsi sul tema e a diffonderlo sul proprio territorio.

Maggiori dettagli circa lo svolgimento del Debate Day saranno disponibili sul sito: <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee>

## Premi e riconoscimenti

Tutte le squadre finaliste ricevono un attestato di partecipazione e saranno prodotti gadget ecofriendly per tutti i ragazzi e le ragazze coinvolti.

La squadra vincitrice invece sarà premiata con una proposta a scelta tra: visita didattica a tema ambientale, intervento di sostenibilità della scuola, altra iniziativa a tema ambientale proposta dai ragazzi stessi.

Maggiori dettagli sui premi e riconoscimento verranno forniti nel corso della competizione educativa.

## Educazione Civica

Con la pubblicazione della legge nazionale del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", a partire dall'anno scolastico 2020-2021 tutti gli

istituti scolastici dovranno introdurre questo insegnamento per un numero non inferiore alle 33 ore annuali. Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica inviate dal MIUR individuano le metodologie migliori per promuovere le competenze globali, tra queste viene indicato il dibattito strutturato (Debate), che viene riconosciuto tra modalità più adatte per lo sviluppo cognitivo e sociale del futuro cittadino globale. Il debate favorisce infatti lo sviluppo del pensiero critico, in quanto presuppone l'assunzione di punti di vista diversi dal proprio, favorisce l'ascolto proattivo, aiuta a gestire i conflitti e a sperimentare il dialogo democratico. La preparazione al dibattito permette agli studenti di allenarsi non solo ad una comunicazione efficace e all'ascolto rispettoso, ma soddisfare i bisogni di informazione e selezione delle fonti, sulla base della loro rilevanza e affidabilità.

## **MODIFICHE o CONTROVERSIE**

La partecipazione al contest educativo comporta, da parte degli iscritti, l'accettazione in tutte le parti e senza riserve del presente regolamento. Il torneo si svolge in conformità al presente regolamento, che potrà essere modificato dall'organizzazione sulla base di eventuali esigenze emerse. Modifiche e avvisi saranno pubblicati per tempo sul sito web dell'iniziativa e comunicati tramite e-mail ai partecipanti.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i partecipanti, inerenti all'interpretazione del regolamento e all'esecuzione dei dibattiti, saranno prese in esame dall'organizzazione che provvederà a comunicare agli interessati la propria decisione che è da considerarsi definitiva e non impugnabile.

Nel caso in cui l'organizzazione dovesse riscontrare un'irregolarità da parte di una squadra o di un membro partecipante, *WeWorld Onlus* si riserva di applicare una penalità nella competizione che verrà valutata per ogni singolo caso.

## PARTE TERZA

# Preparare la squadra al confronto

### Prepararsi al dibattito

Quando una squadra è costituita da una classe vi sono circa 20 ragazzi/e coinvolti. Per tutti loro vi dovrebbe essere almeno una possibilità di recitare un ruolo importante.

Esclusi i ragazzi che si dedicheranno ai ruoli organizzativi (impegno che non esclude di essere un oratore o uditore nelle altre sfide) ovvero assistenti al dibattito, cronometristi, assistenti dei giudici, assistenti di sala... i ruoli attivi all'interno del dibattito, come chiarito nella "Parte Seconda", sono i seguenti:

- ricercatori;
- allenatori;
- strateghi;
- **avvocati del diavolo**;
- **capitano**;
- **primo e secondo oratore**;
- **arringatore**;
- **uditori critici**;
- sostituti dei ruoli precedenti.

In **grassetto** quelli che partecipano al dibattito.

NB: tutti i ruoli possono essere intercambiabili e uno studente può svolgere ruoli diversi in dibattiti diversi.

È bene che alcuni ruoli vengano assegnati prima della comunicazione dei temi del dibattito. Altri, come quelli del capitano e degli oratori, possono essere assegnati al termine di una serie di allenamenti. Per questo è importante che gli studenti abbiano spazi e momenti per incontrarsi in gruppi e allenarsi. Si auspica e consiglia, comunque, che tali momenti siano previsti all'interno dell'orario scolastico, e comunque di non assegnare parti eccessive della preparazione da svolgere a casa, preferendo il lavoro in gruppo e favorendo la cooperazione in tutte le fasi.

Una volta ricevuta la lista degli argomenti dei dibattiti e le relative schede tematiche, le squadre potranno iniziare a preparare i propri interventi. Per arricchirli di contenuti i **ricercatori** dovranno fare ricerca sul web, nelle biblioteche, sondare il punto di vista degli insegnanti (che ovviamente sono invitati a sostenere e a guidare i propri studenti in tutta la fase preparatoria), dei compagni di squadra.

Nel presentare la propria posizione sarà importante citare fonti, dati, statistiche e costruire il discorso in modo che sia scorrevole ed efficace. I ricercatori hanno un ruolo importante perché più consistente e pertinente sarà la ricerca più facilmente verranno messi a disposizione degli **strateghi** del dibattito elementi per selezionare la posizione più forte da sostenere e costruire il migliore sviluppo possibile per l'argomentazione da difendere.

Ricercatori e strateghi – che possono anche essere le stesse persone – devono lavorare gomito a gomito.

Spesso nell'organizzazione di una presentazione, specie quando è di natura argomentativa e bisogna tenere conto delle possibili obiezioni di una controparte, occorre fare un'attenta distinzione fra argomenti principali, secondari e rischiosi (poco difendibili o controproducenti). Bisogna inoltre prevedere quali saranno le possibili linee interpretative della squadra avversaria.

Sarà più efficace la squadra che, fatta una buona ricerca, selezionerà gli argomenti più forti e, prevedendo quali saranno quelli più incisivi della squadra avversaria, si preparerà a contrastarli con contro-argomenti convincenti. Pertanto, è importante selezionare diverse fonti anche per essere pronti a usarle o meno a seconda di come il dibattito si svilupperà.

Inoltre, gli **avvocati del diavolo** hanno il compito di prevedere obiezioni e domande che possono essere poste durante il dibattito libero, e stendere un elenco di possibili domande da porre agli avversari; aiutano, con i compagni, a formulare delle risposte. Durante il dibattito, in base agli argomenti portati dagli avversari, verranno selezionate le domande più rilevanti.

## Trovare le informazioni in anticipo

Insieme alle mozioni da dibattere verranno fornite schede tematiche che possono essere usate per impostare la ricerca, ma si consiglia di approfondire ulteriormente, con ricerche autonome e seguendo i suggerimenti di questo paragrafo.

Si raccomanda ai docenti interessati di iniziare il percorso con la propria squadra almeno due settimane prima della prima sfida. In questo periodo la squadra selezionerà la linea di azione che utilizzerà, scegliendo anche parole chiave e termini appropriati. Il coinvolgimento del docente dovrebbe essere tenuto al minimo indispensabile (compatibilmente con il livello degli studenti e l'eventuale necessità di spiegare aspetti delle mozioni non ancora affrontati in aula) per accertarsi che tutti collaborino, che ci siano ruoli ben chiari, che gli studenti non si scorraggino per difficoltà facilmente superabili.

Un eccessivo coinvolgimento del docente nella preparazione del dibattito è sconsigliato per almeno due motivi:

1. Se i ragazzi non si preparano autonomamente, impareranno molto poco da questa esperienza e vivranno il dibattito come l'ennesima forma di verifica orale; di conseguenza, si rivolgeranno più agli insegnanti che al pubblico, alla squadra avversaria o ai giudici, inficiando così le possibilità di ottenere un buon punteggio;
2. Tra le finalità principali della competizione educativa vi è la responsabilizzazione degli studenti e la sperimentazione di capacità che i ragazzi già possiedono, ma tendono a trascurare e a non sviluppare: lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico ecc. per cui un eccessivo coinvolgimento del docente potrebbe limitarne la maturazione.

Il docente deve piuttosto accertarsi che il maggior numero possibile dei ragazzi trovi un ruolo nella competizione, anche contribuendo alla preparazione logistica del dibattito. L'esperienza di *WeWorld Onlus* nella fase pilota del programma per le scuole secondarie di secondo grado, che ha interessato scuole di Milano e Bergamo durante l'anno scolastico 2013-14, e nella fase nazionale (a.s. 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18 e 2018-19) ha evidenziato che risulta difficile coinvolgere la totalità dei ragazzi. Spesso un piccolo gruppo pari al 5-10% della classe, segue passivamente per ragioni diverse: poca sintonia con il gruppo squadra, problematiche familiari e personali, disinteresse. Tuttavia, si è evidenziato anche che un gruppo ben più numeroso è riuscito proprio grazie alla partecipazione alla esperienza di dibattito a migliorare le relazioni con i compagni, accrescere la fiducia in sé stesso e scoprire potenzialità non sfruttate.

## Sostituti

Ogni squadra deve prevedere dei sostituti da coinvolgere nel momento in cui un membro del team sia impossibilitato a partecipare (ad esempio, nel caso in cui si ammali). Considerato che questo potrebbe accadere con un preavviso molto breve, è indispensabile che i sostituti seguano tutto il percorso di ricerca e di analisi, così come le sessioni pratiche in preparazione del dibattito.

La squadra che ha sostituti ben preparati ha molte più chances di farsi trovare pronta, conseguendo un buon punteggio anche con i sostituti in campo. Senza poi contare che i sostituti possono utilmente diventare, se non impiegati, i relatori e il capitano nelle sfide seguenti.

## Ricerca

Le raccomandazioni seguenti non sono certo esaustive, ma possono facilitare il percorso che porta fino al dibattito.

La ricerca può essere svolta in molti modi:

- indagando a scuola, tra gli amici o all'interno della propria famiglia, perché la nostra "comunità" è quella che, influenzando il nostro modo di pensare, veicola i nostri comportamenti; per esempio, un'indagine a scuola potrebbe essere molto utile per fare una prima analisi statistica su cosa pensano le persone dei temi dibattuti;
- usando libri, enciclopedie, giornali, riviste periodiche ecc.; cercando a scuola o in biblioteca;
- facendo interviste ad amministratori locali, uomini d'affari, insegnanti, persone che hanno vissuto in altri Paesi, ONG, organizzazioni governative e altri, così da confrontare i loro punti di vista;
- documentari, studi e nuovi programmi televisivi possono contenere informazioni e punti di vista attuali e interessanti; potrete trovarli guardando la tv o cercando in internet;
- il web è ovviamente il principale canale di ricerca, ma bisogna evitare di farsi tentare da scorciatoie tecnologiche tipo: tengo un tablet a portata di mano per fare alcune verifiche durante il dibattito (**non è consentito!**); inoltre, perché affidarsi a una "stampella tecnologica" quando con una buona preparazione si ottengono risultati migliori?

## Scrivere l'indice del discorso

Tutti gli oratori avranno a disposizione 3 minuti per ciascuno dei loro interventi nel dibattito. Preparare il discorso per iscritto è dunque molto importante, in particolare per valutare se si sta utilizzando al meglio tutto il tempo a disposizione o se si rischia di andare oltre il tempo assegnato. Inoltre, aiuta a ricordare tutti i punti centrali. Meglio se ci si focalizza su tre o quattro punti focali, argomentandoli in modo chiaro. Si consiglia di preparare gli appunti sintetici per il dibattito, così da essere facilitati nel rendere il discorso fluido e sicuro. È importante avere delle tesi solide ed essere sicuri che queste siano bene argomentate durante l'esposizione. Sarà più facile se si dividerà il discorso in tre parti: introduzione, svolgimento e conclusione.

**Sforzatevi di non leggere durante il dibattito!** A meno che non si tratti di una breve citazione, una fonte, un dato statistico che volete essere sicuri di riferire correttamente. **Avere sottomano un foglio con una traccia dell'intervento è ammesso, ma lo si dovrebbe guardare solo saltuariamente** (l'eccessiva lettura verrà penalizzata in fase di valutazione della capacità oratoria). Utilizzate concetti legati a **parole chiave** attraverso le quali aggregare contenuti ed argomentazioni da esporre. I giudici penalizzeranno lo stile degli oratori che si mostreranno insicuri, tenendo lo sguardo sul foglio degli appunti invece che verso il pubblico, i giudici e la squadra avversaria!

Non è consentito usare foglietti da scorrere come traccia per il discorso, ma solo un foglio unico con gli appunti.

Non è consentito, né all'oratore né alla squadra, usare tablet, smartphone o pc durante il dibattito.

Per sapere sulla base di quali parametri gli interventi saranno giudicati, si consiglia di approfondire la Parte Quinta TABELLA DI VALUTAZIONE.

**IMPORTANTE:** Nelle fasi di Istituto, è possibile usare supporti elettronici (video, proiezioni ecc.). Mentre, durante lo spareggio territoriale NON sono ammessi video, proiezioni e quant'altro presuppone un supporto tecnologico su cui caricare preventivamente il contenuto. È possibile tuttavia utilizzare stampe, canzoni, foto, citazioni di libri ecc. Questi devono però essere contestualizzati nel discorso e spiegati a parole, citando le fonti.

## Allenarsi, allenarsi, allenarsi!

È importante che il team si incontri per lavorare alla costruzione del discorso, assicurandosi che tutti i punti vengano affrontati, senza però essere ripetitivi.

È fondamentale che gli oratori e i sostituti si allenino sia per padroneggiare il discorso, sia per sviluppare maggiore dimestichezza nell'esprimersi da soli di fronte a un pubblico. Tra le varie tecniche, si suggerisce di utilizzare uno specchio, oppure di registrarsi con una videocamera/smartphone o, infine, di esibirsi di fronte a parenti o amici e ai compagni di classe che hanno il ruolo di allenatori. Questi ultimi potrebbero essere a loro volta oratori in una sfida successiva.

Ricordarsi che informazioni aggiuntive, come dati e statistiche, potrebbero essere fondamentali in sede di dibattito. Occorre quindi prepararsi a utilizzarle, a difenderle, anche immaginando come verranno commentate o criticate dagli avversari. Per converso, troppi dati e statistiche risultano poco incisivi, per nulla coinvolgenti e facilmente contrastabili con altri dati e statistiche.

## Durante il dibattito

Quando si sta parlando, ricordarsi di:

- usare gli appunti il meno possibile;
- non parlare troppo velocemente;
- usare un tono chiaro e adeguatamente alto;
- usare le parole chiave individuate;
- accompagnare le affermazioni con la gestualità, ma senza esagerare;
- mantenere il contatto visivo con chi sta ascoltando e in particolare con i giudici;
- variare tono e volume della voce in corrispondenza dei passaggi più importanti;
- rendere il discorso divertente e interessante per ottenere il massimo dell'attenzione dalla giuria.

## Criticare la tesi dell'avversario e ascoltare attivamente

Ogni squadra deve controbattere le tesi sostenute dall'altra squadra, cercando di convincere la giuria di quanto queste siano errate assurde o inconsistenti. Del resto, argomentare significa ragionare in un contesto di incertezza: *"La natura stessa dell'argomentazione e della deliberazione s'oppongono alla necessità e all'evidenza, perché non si delibera dove la soluzione è necessaria, né si argomenta contro l'evidenza. Il campo dell'argomentazione è quello del verosimile, del probabile, nella misura in cui quest'ultimo sfugge alle certezze del calcolo".*<sup>1</sup>

Sarà ovviamente più facile controbattere in modo mirato dopo avere ascoltato la tesi della squadra avversaria. Sembra banale, ma **per criticare bisogna prima di tutto saper ascoltare!**

Per questo motivo suggeriamo che tra i vari ruoli proposti ci sia anche quello di **uditore critico**. Questi studenti, quattro per squadra, si sistemeranno durante il dibattito immediatamente dietro i loro oratori con il compito di prendere appunti. È chiaro che anche gli oratori e i sostituti dovrebbero prendere qualche appunto su quanto dicono gli avversari, ma si sa che a volte l'emozione fa brutti scherzi.

<sup>1</sup> Chaim Perelman, Lucie Olbrechts-Tyteca, *Traité de l'argumentation. La nouvelle rhétorique*, PUF, Paris, 1958; trad. it. *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*, Torino, Einaudi, 1966.

Pertanto, gli uditori possono, durante le pause, ricordare ai propri oratori i punti principali della argomentazione avversaria, eventuali incongruenze che possano essere attaccate, oppure trappole argomentative dalle quale si fa poi fatica a uscire e nelle quali è meglio non addentrarsi, per evitare di cadere in contraddizioni facilmente sfruttabili dagli avversari.

## FAQs sul dibattito

a. *Posso utilizzare strumenti aggiuntivi?*

Non sono ammessi video proiezioni e quant'altro presuppone un supporto tecnologico su cui caricare preventivamente il contenuto. È possibile usare stampe, canzoni, citazioni di libri ecc. Questi devono però essere contestualizzati nel discorso e spiegati a parole, citando le fonti. E bisogna restare nei tempi!

b. *Posso imparare il mio discorso a memoria?*

Puoi scegliere di esporre la tua tesi come credi ricordandoti di utilizzare i riferimenti alle parole e ai concetti chiave e stabilire un contatto con il pubblico sia visivo che emozionale.

## Il tempo è importante

Mentre ti eserciti, tieni un orologio a portata di mano e controllalo periodicamente (ma non ossessivamente!). Prova il discorso prima del confronto e cronometrati. Durante il dibattito, presta attenzione ai segnali dei cronometristi.

## Foto

Fate delle foto sia delle fasi di preparazione che durante i dibattiti. Potrete caricarle sul sito della scuola, inviarle al giornale locale, o inviarle a *WeWorld Onlus* che le caricherà sui propri account social e sul sito. Ma ricordate che occorre sempre fare firmare la liberatoria per la diffusione delle immagini ai soggetti fotografati o filmati. Negli [ALLEGATI](#) si trova un esempio di liberatoria per [minori](#) ed [adulti](#).

## PARTE QUARTA

### I docenti referenti

I docenti sono protagonisti del percorso formativo degli alunni.

Sperimentano metodologie didattiche mirate al «far apprendere» piuttosto che ad «insegnare».

Assumono ruoli di coaching della squadra che sostengono.

Promuovono tra gli studenti: assertività, mutuo aiuto e logiche peer-to-peer nella preparazione alle sfide.

Né despoti dell'«io», né schiavi del «noi».

Agiscono la passione per la propria squadra senza cadere nella «tifoseria», ma coltivando e valorizzando l'apporto di ciascuno, promuovendo le potenzialità delle differenze per il successo e la riuscita del gruppo nella sfida.

Sono il punto di contatto con *WeWorld Onlus* per la richiesta di informazioni, l'organizzazione delle sfide, l'invio dei materiali, la scelta dei tempi per le sfide interne e tra istituti, l'individuazione dei giudici, i dati sugli studenti.

Gli insegnanti, insieme ai giudici, potranno usufruire di una formazione in presenza dedicata ad approfondire la metodologia del dibattito con l'obiettivo di rendere i docenti autonomi dell'implementazione dell'intervento. Saranno illustrate le connessioni e la trasversalità con l'insegnamento dell'Educazione Civica, illustrati i contenuti e gli approcci metodologici, sarà inoltre approfondito l'impatto sulle competenze degli studenti e sulle studentesse, in linea con il DL Life Skills (es. Ascoltare in modo attivo; Fondare e motivare i propri argomenti; Strutturare in un discorso logico, coerente ed efficace le proprie argomentazioni finalizzate alla persuasione; Accrescere la propria creatività per trovare argomenti non convenzionali e convincenti; Sviluppare flessibilità per sostenere una posizione che può non essere quella propria; Lavorare in gruppo per definire strategie argomentative e tecniche di ricerca e selezione delle fonti; Differenziare il proprio intervento di fronte a vari tipi di pubblico). Successivamente, sarà realizzato un corso di approfondimento per i docenti coinvolti nel debate scolastico sui temi dell'Agenda 2030 e la Crisi climatica al fine di fornire ulteriori spunti didattici e riferimenti per sostenere il percorso dei propri studenti e ancorare l'attività con la programmazione didattica in modo trasversale alle materie. .

### Il pubblico

Durante i 10-15 minuti in cui i giudici si riuniranno in un'altra sala per stabilire il team vincitore, nell'aula del dibattito rimarranno le squadre, il pubblico e il presidente; quest'ultimo dovrà facilitare, insieme ad eventuali assistenti, un dibattito tra il pubblico presente. Non si richiede di esprimere un giudizio sul dibattito appena svolto, ma di discutere la tematica in oggetto. Esempi di domande possono essere: Quanti di voi si trovano d'accordo con la posizione Pro e quanti con la posizione Contro? Chi di voi dopo aver ascoltato le argomentazioni delle due squadre ha cambiato la propria opinione? Quali argomentazioni vi hanno interessato di più? Avete imparato nozioni nuove? Ecc...

# I giudici

## Chi sono i giudici?

Possono ricoprire il ruolo di giudice i volontari, sostenitori/simpatizzanti di *WeWorld Onlus*, partner di progetto, professori, genitori e studenti delle scuole superiori. Tutti ricevono una formazione ad hoc da parte di esperti incaricati da *WeWorld Onlus*. I giudici di un dibattito sono informati sulle date degli incontri nelle scuole con almeno 7-10 giorni di preavviso.

Un giudice potrà valutare più volte la stessa squadra.

Abilità fondamentali da possedere:

- una mente aperta;
- buona capacità di ascolto e di valutazione;
- essere capaci di fare critiche costruttive;
- potersi spostare facilmente per raggiungere i luoghi dove si terranno i dibattiti;
- essere interessati a tematiche di attualità.

Non occorre conoscere le tematiche.

## Valutazione in fase di dibattito

Durante il dibattito si suggerisce ai giudici di prendere appunti, senza però esagerare per evitare di perdere passaggi importanti della sfida in corso. Consigliamo dunque di annotare parole e concetti chiave, utili nella fase decisionale. Tutte le note sono confidenziali e non devono essere pubblicate dopo il dibattito. **Gli appunti possono essere presi sulla scheda di valutazione, utilizzando gli appositi spazi.** Approfittare delle pause per organizzare gli appunti e stimare i primi punteggi per gli oratori che si sono avvicinati. Ricordarsi che **non è ammesso dare un giudizio complessivo di parità** alle due squadre, ma è possibile che due oratori di squadre avverse conseguano un punteggio identico.

## Valutazione post dibattito

Una volta finito il dibattito, i giudici si ritireranno 10-15 minuti in separata sede per assegnare i punteggi definitivi e decretare i vincitori. Una volta compilate le griglie definitive di valutazione (vedi sezione ALLEGATI), comunicheranno i risultati alle squadre. Prima, però, è necessario che ciascun giudice (o uno soltanto eletto a portavoce) giustifichi i punteggi che andranno a comunicare attraverso spiegazioni circostanziate su come a loro giudizio (insindacabile) si è svolto il dibattito, fornendo suggerimenti per migliorare lo stile o l'esposizione degli oratori e indicando punti di forza e di debolezza di entrambe le squadre.

Queste valutazioni devono essere sintetiche e mai personali (salvo che si voglia valorizzare un particolare intervento per la sua eccellenza). I giudici possono motivare il loro giudizio e fornire indicazioni di miglioramento delle performance senza personalizzare le loro valutazioni. Dopo di che i giudici proclameranno la squadra vincitrice, indicando il punteggio finale (per 2 giudici a 1 o per 3 a 0).

**Ricordiamo che**, così come spiegato precedentemente, nella sola fase di Istituto, che dovrebbe essere una fase formativa ed educativa, con il consenso delle squadre e dei docenti referenti, **i giudici possono convocare i singoli oratori in separata sede** per condividere con loro una breve valutazione sulla performance e dare loro dei consigli. Il tutto deve precedere la fase di comunicazione pubblica del risultato e non dovrebbe durare più di un minuto per oratore.

Nella [Parte Quinta](#) del presente Regolamento e nella [sezione ALLEGATI](#) si trova un esempio di Tabella di Valutazione generale utilizzata dai giudici. Si tratta di un documento standard, da cui insegnanti e studenti possono trarre spunti per orientare meglio la preparazione dei dibattiti. Sempre nella Parte Quinta si chiarisce come usare tale Tabella e come e che cosa i giudici dovranno valutare.

## FAQs

a) *Si può verificare una situazione di parità?*

Non ci possono essere situazioni di parità né nel giudizio di ciascun giudice nei confronti delle due squadre sfidanti né, di conseguenza, nel giudizio dell'intera giuria. I giudici dovranno accordarsi e prendere una decisione che porti a una vittoria: 3 giudici a favore e nessuno contrario (3 a 0) oppure 2 giudici a favore uno contrario (2 a 1).

b) *Le valutazioni possono essere divulgate?*

Le valutazioni personali devono rimanere personali; le valutazioni sui singoli oratori non possono essere divulgate pubblicamente ma date ai singoli oratori, su richiesta, in forma di "feedback" e non di valore numerico. Solo il punteggio finale della squadra sarà reso pubblico.

c) *Sono un giudice, come faccio a sapere dove e quando dovrò partecipare a un dibattito?*

Ogni giudice verrà avvisato 7-10 giorni prima, ma ci potrebbero essere delle situazioni in cui le tempistiche sono diverse. È richiesta flessibilità e disponibilità. In caso di dubbio o necessità, contattare tempestivamente *WeWorld Onlus* attraverso i recapiti riportati nella Parte Sesta della presente guida.

d) *Cosa succede quando il giudice arriva nella scuola?*

La maggior parte dei dibattiti si tengono indicativamente nelle ore di lezione o comunque presso Istituti scolastici. I giudici sono invitati ad arrivare con 20 minuti di anticipo rispetto all'ora d'inizio. Troveranno i due assistenti dei giudici delle due squadre che li accompagneranno all'aula designata, dove incontreranno gli altri giudici della commissione e i docenti referenti.

## PARTE QUINTA

# Tabella di valutazione

### Sezioni

La Tabella di valutazione è articolata nelle 4 fasi principali del dibattito:

1. Intervento di apertura del capitano
2. Argomentazione dei due relatori/oratori
3. Dibattito libero
4. Conclusione dell'arringatore

Per ogni fase, si chiede ai giudici di valutare i seguenti ambiti:

1. Contenuti, Capacità di dibattere e strategia argomentativa.
2. Stile espositivo.

### Valutare i contenuti

- a. Conoscere e comprendere il tema
- b. Centrare il punto
- c. Uso e varietà di fonti pertinenti

**Conoscere e comprendere il tema:** trasmettere padronanza e sicurezza, dimostrare una conoscenza approfondita e di aver indagato gli aspetti essenziali della tesi da supportare.

**Centrare il punto:** indica la capacità di evidenziare sin dalle prime battute i punti di forza principali di una tesi, ma anche la capacità di riportare la discussione sulle questioni centrali, se il dibattito dovesse portare altrove.

**Uso e varietà di fonti:** è molto importante indicare le fonti in modo da rendere attendibile ciò che si sta affermando. Una citazione senza fonte è di poco valore e facilmente contestabile. Devono essere fonti chiare, certe e autorevoli. L'uso delle citazioni non deve mai prevalere sullo sviluppo del discorso argomentativo, ma esserne al servizio.

### Valutare la capacità di dibattere e la strategia argomentativa

- a. Rigore logico e consequenzialità
- b. Gioco di tesi e antitesi
- c. Costrutti ben formulati e coerenti con la linea della squadra
- d. Coinvolgimento componenti della squadra: indica la capacità del gruppo di agire in sintonia coordinando gli interventi valorizzando i differenti apporti

**Rigore logico e consequenzialità:** indica la capacità dimostrativa, l'abilità nel mostrare che da certe premesse si possono dedurre solo determinate conseguenze. E a quel punto occorrerà dimostrare il valore di tali premesse, difendendole dalle critiche avversarie.

**Gioco di tesi e antitesi:** nei passaggi successivi all'intervento del primo relatore (il capitano), sarà molto importante mettere in difficoltà l'avversario includendo nel proprio discorso i punti critici dell'orazione

precedente. Implica l'abilità nel mostrare le debolezze dell'argomentazione avversaria (le cosiddette "fallacie"<sup>2</sup>) sia nelle premesse che nel metodo argomentativo.

**Costrutti (*argomenti*) ben formulati:** come ogni tema o esposizione orale, anche in questo caso una tesi ben strutturata dovrà avere una suddivisione del costrutto in tre parti: incipit, svolgimento e conclusione. L'ordine di tale costrutto può essere abilmente nascosto per scopi "strategici" (non mostrare subito le carte migliori, tenersi dimostrazioni ad effetto per le conclusioni ecc.), ma deve essere chiaro alla squadra.

## Valutare lo stile

- a. Chiarezza della esposizione
- b. Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse
- c. Comportamento non verbale

**Chiarezza dell'esposizione:** frasi semplici, periodi brevi e consequenziali, parole comprensibili o, se settoriali (tecnicismi, acronimi, inglesismi ecc.), opportunamente spiegati e contestualizzate.

**Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse:** abilità nel creare empatia fin dalle prime frasi con il pubblico; utilizzo di esempi e storie emotivamente coinvolgenti; capacità di drammatizzare un concetto o, al contrario, abilità nell'uso dell'ironia.

**Comportamento non verbale:** uso di tutti gli strumenti non verbali a supporto della comunicazione e della tesi che si sta difendendo, dalla postura e dalla gestualità del corpo al contatto visivo, dal tono e dal volume della voce, all'uso sapiente delle pause e dei silenzi.

**Attenzione:** non si può e non si deve dire tutto, non ce ne sarebbe il tempo, bisogna scegliere ciò che è veramente importante per convincere i giudici della bontà delle proprie argomentazioni ed il modo migliore per farlo è mostrare che le argomentazioni della squadra avversaria sono deboli, poco chiare o addirittura sbagliate e contraddittorie. Per cui non dimentichiamo mai che prima di parlare bisogna ascoltare!

Infine, un po' di "teatro", enfasi, coinvolgimento emotivo è sicuramente utile, si parla non solo alla mente ma anche al cuore ed alla pancia delle persone, ma non bisogna esagerare. I giudici potrebbero trovare fastidioso un eccesso di retorica. Quale sia il giusto equilibrio lo si impara solo con il tempo. Il contest serve per imparare, non per scoprire giovani Ciceroni in erba, anche se non è escluso che ci sia qualche futuro anchorman o avvocato di grido. Imparare serve comunque a tutti, per la vita adulta.

## Punteggi

I punteggi previsti dalla Tabella di valutazione vanno da:

**1 a 6, relativamente all'ambito dei contenuti e della logica argomentativa e contro argomentativa, per ciascuna delle 4 fasi della sfida sopra indicate (apertura, argomentazione, dibattito libero, conclusione):**

- Insufficiente (argomenti ed esempi non rilevanti con la mozione; mancanza assoluta di argomenti o logica nel discorso; non rispetto del ruolo/fase del dibattito): **1 punto**;
- Non del tutto sufficiente (asserzioni relative alla mozione proposta, ma non sviluppate; mancanza assoluta di fonti/esempi o contro-argomentazioni; forte illogicità o incoerenza; non rispetto del ruolo/fase del dibattito): **2 punti**;

---

<sup>2</sup> Le *fallacie* sono errori nascosti nel ragionamento che comportano la violazione delle regole di un confronto argomentativo corretto. Si veda a questo proposito Van Eemeren, Grootendorst, Van Straater: "L'argomentazione a fumetti. Corso accelerato in 20 lezioni", Mimemis Edizioni.

- Sufficiente (argomenti rilevanti per la mozione e supportati da qualche esempio; coerenza almeno interna al discorso; scarse contro-argomentazioni; rispetto del ruolo/fase del dibattito): **3 punti**;
- Discreto-buono (argomentazioni rilevanti e sviluppate, con l'uso di esempi rilevanti; coerenza all'interno del discorso; presenza di contro-argomentazioni sufficienti e rilevanti; rispetto del ruolo/fase del dibattito): **4 punti**;
- Buono (argomentazioni rilevanti e sviluppate, con l'uso di esempi rilevanti; coerenza interna e in relazione alla linea di squadra; rispetto del ruolo/fase; contro-argomentazioni rilevanti e collegamenti logici esplicitati): **5 punti**.
- Eccellente (il discorso migliore mai sentito dal punto di vista contenutistico: argomentazioni mirate, diversi esempi rilevanti; contro-argomentazioni puntuali e rilevanti; collegamenti logici esplicitati e richiami espliciti alla linea di squadra e agli interventi dei compagni) **6 punti**

N.B. con contenuti e logica argomentativa viene valutata anche la strategia adottata: questa comprende il rispetto dei ruoli e delle tempistiche

**1 a 4, relativamente all'ambito della capacità oratoria e dello stile, per ciascuna delle 4 fasi della sfida sopra indicate (apertura, argomentazione, dibattito libero, conclusione):**

- Non del tutto sufficiente (l'efficacia dell'intero discorso è minata dall'uso scorretto del tono, del ritmo o del linguaggio usato; l'oratore risulta gravemente offensivo nei confronti degli avversari): **1 punto**
- Sufficiente (tono, ritmo e linguaggio usato non sono particolarmente adatti o coinvolgenti, ma non intaccano la comprensibilità e l'efficacia del discorso in modo negativo): **2 punti**
- Più che sufficiente/buono (tono, ritmo e linguaggio sono adatti e coinvolgenti; l'oratore riesce a mantenere l'attenzione degli ascoltatori): **3 punti**
- Ottimo (giovane Cicerone all'opera: ritmo, tono e linguaggio sono usati e modulati per raggiungere il pubblico e mantenerne l'attenzione; la capacità oratoria dello speaker è un valore aggiunto per l'efficacia del suo discorso): **4 punti**

N.B.: la capacità oratoria comprende tutto ciò che rende più efficace la trasmissione del contenuto, compreso l'eccessivo ricorso alla lettura (che va quasi sempre a discapito di una buona comunicazione non verbale).

In particolare, relativamente ai ruoli, si tenga conto anche degli aspetti seguenti:

## Valutare le capacità del capitano

Il capitano riceverà una valutazione in base al suo ruolo specifico: svolgendo l'intervento di apertura, dovrà dimostrare di essere in grado di svolgere le azioni seguenti:

- introduzione generale del tema, introduzione dell'architettura dell'intervento della propria squadra e tesi principale sostenuta.
- esposizione dei temi che saranno trattati in dettaglio.

Dovrà mostrare di conoscere bene il tema, centrare il punto, sviluppare una serie di contenuti che aiutino a focalizzare gli aspetti su cui il ragionamento della squadra *dovrebbe* svilupparsi.

(NB: usiamo il condizionale perché la strategia argomentativa *andrebbe* adattata anche a quanto sosterrà la squadra avversaria: proseguire sulla propria linea senza tener conto di quanto dicono gli avversari è il modo migliore per perdere la sfida).

Vengono inoltre valutati la capacità di tenere alta l'attenzione e lo stile espositivo.

## CAPITANO – Apertura

		Apertura dei Capitani		3 minuti	
Squadra PRO	Punti da 1 a 10				Squadra CONTRO
Min 1 Max 6	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Introduce tema, architettura dell'intervento, tesi principale sostenuta e argomenti che saranno approfonditi. Cita appropriatamente.	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Min 1 Max 6	
Min 1 Max 4	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	Min 1 Max 4	

## Valutare le capacità dei due oratori

I due oratori hanno ruoli differenti all'interno del dibattito, benché integrati fra di loro e con l'intera strategia di squadra. In particolare, quello che chiameremo "Oratore 1" (il primo a parlare dopo l'apertura del Capitano) ha il compito specifico di mostrare i punti deboli della tesi avversaria, argomentando le obiezioni proposte. L'"Oratore 2", invece, deve ribattere punto per punto alle critiche ricevute dall'"Oratore 1" "avversario e rafforzare la tesi della propria squadra, eventualmente contrattaccando. Entrambi, tuttavia, devono anche "costruire" le argomentazioni della propria squadra. Di conseguenza, la Tabella di valutazione dei due oratori è così strutturata:

### Oratore 1

		Argomentazione Primo Relatore		3 minuti	
Squadra PRO	Punti da 1 a 10				Squadra CONTRO
Min 1 Max 6	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Individua punti deboli della tesi avversaria, ne dimostra la non validità con argomentazioni logiche appropriate e rafforza la tesi della propria squadra	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Min 1 Max 6	
Min 1 Max 4	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	Min 1 Max 4	

### Oratore 2

		Argomentazione Secondo Relatore		3 minuti	
Squadra PRO	Punti da 1 a 10				Squadra CONTRO
Min 1 Max 6	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Controbatte ai punti deboli della propria tesi criticati, attacca la tesi avversaria su nuovi punti con nuovi argomenti	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Min 1 Max 6	
Min 1 Max 4	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	Min 1 Max 4	

Nella valutazione del Primo e del Secondo Oratore è necessario distinguere il giudizio sui contenuti, la logica argomentativa e contro argomentativa e la capacità oratoria. Come già approfondito sopra, i giudici si devono soffermare non soltanto sull'utilizzo delle fonti, sulla coerenza delle argomentazioni e del discorso formulato, ma anche sulle modalità e sull'efficacia dell'esposizione.

## Il dibattito libero

**La fase di dibattito libero** è molto delicata e complessa. Segue gli interventi dei due oratori e precede le conclusioni del capitano. In questa fase, per facilitare la valutazione dei giudici e quindi la preparazione dei ragazzi si suggerisce di valutare solo le due macro-aree: contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa e lo stile dell'INTERA SQUADRA durante il dibattito libero. Si dovrà, quindi, cercare di andare oltre l'impressione lasciata da ogni singolo componente per arrivare ad un **giudizio globale**. Ovviamente più i singoli saranno intervenuti con contenuti interessanti ed appropriati, argomentando o contro argomentando in modo avvincente e con uno stile efficace, più potranno ottenere un punteggio elevato.

**N.B.: soprattutto in questa fase**, si considera come squadra l'intero gruppo classe; in particolare, i quesiti arrivano da componenti del gruppo classe a ciò incaricati (gli avvocati del diavolo), e sono preparati contestualmente alle argomentazioni proprio grazie al contributo dei membri "non oratori". Anche il loro intervento, quindi, è valutato in questa fase, rientrando nel punteggio complessivo del dibattito libero.

Dibattito libero (max 10 minuti)				
Squadra PRO	Punti da 1 a 10			Squadra CONTRO
Min 1 Max 6	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Le domande poste dagli incaricati sono rilevanti rispetto alla mozione e alle argomentazioni della squadra avversaria, riuscendo a metterne in discussione l'efficacia; le risposte alle domande ricevute sono rilevanti e capaci di riaffermare la propria argomentazione	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Min 1 Max 6
Min 1 Max 4	Capacità oratoria: stile	Domande e risposte sono proposte in modo corretto ("fair") da un punto di vista formale (prenotazione) e sostanziale (relative alla mozione, non diaboliche); la comunicazione è efficace	Capacità oratoria: stile	Min 1 Max 4

## Valutare le capacità dell'arringatore

L'arringatore riceverà una valutazione in base al suo ruolo specifico: svolgendo **le conclusioni**, dovrà dimostrare di essere in grado di svolgere le azioni seguenti:

- riassumere e difendere l'argomentazione della propria squadra.
- svolgere un convincente appello finale all'uditorio ed ai giudici.

Anche in questo caso deve essere valutata l'efficacia della comunicazione verbale e non verbale.

## ARRINGATORE - conclusioni

		Conclusione Arringatori		3 minuti	
Squadra PRO	Punti da 1 a 10				Squadra CONTRO
Min 1 Max 6	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Risponde alle contro-argomentazioni della squadra avversaria e riassume e difende l'argomentazione della propria squadra. Appello finale	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Min 1 Max 6	
Min 1 Max 4	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	Min 1 Max 4	

## Utilizzo delle Tabelle di valutazione

WeWorld Onlus invierà la **Tabella di valutazione giudice** e la **Tabella riepilogo** a tutti i giudici e agli insegnanti referenti all'interno della mail di convocazione ufficiale di ogni dibattito.

La **Tabella di valutazione giudice** è la tabella ufficiale che dovrà essere compilata in tutte le sue parti ed inviata a WeWorld Onlus.

La **Tabella riepilogo** si compone di una griglia in cui inserire il punteggio generale dato dai 3 giudici al dibattito da inviare a WeWorld Onlus.

Le **Tabelle di valutazione dei 3 giudici** e la **Tabella riepilogo** devono essere inviate a WeWorld Onlus immediatamente dopo il termine del dibattito via email ai recapiti riportati nella **Parte Sesta: HELP DESK**. L'ideale sarebbe che le schede scannerizzate venissero inviate direttamente dalla scuola al termine del dibattito. Le squadre che volessero delucidazioni sui giudizi devono rivolgersi all'Help desk di WeWorld Onlus e non ai giudici.

## PARTE SESTA

### Help desk

Tutte le informazioni, i materiali di approfondimento, le schede informative e valutative, l'agenda degli eventi e, più in generale, tutto quanto ruota intorno a "*I debate for my future*" è disponibile su <https://www.weworld.it/cosa-facciamo/progetti-in-europa/i-debate-for-my-future>

Per qualsiasi dubbio sarà inoltre possibile rivolgersi all'Help Desk appositamente messo a disposizione da *WeWorld Onlus*.

L'Help desk risponde con orario di ufficio ai seguenti numeri, dal lunedì al venerdì:

Orario di ufficio: 02.55231193 (centralino)

Orario di ufficio: cell. 345.1458630 (Ilaria Martini)

Fax. 02.56.81.64.84

**Il sabato o la domenica e fuori orario d'ufficio: cell 335 6874854 (Stefano Piziali)**

Oppure via email all'indirizzo: [educazione@weeworld.it](mailto:educazione@weeworld.it)

# ALLEGATI

## Allegato 1- Tabella di valutazione giudice

TABELLA VALUTAZIONE DIBATTITO SINGOLO GIUDICE				
ISTITUTO		TEMA		DATA
Squadra PRO:		Squadra CONTRO:		
		Apertura dei Capitani		3 minuti
Squadra PRO	Punti da 1 a 6			Squadra CONTRO
	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Introduce tema, architettura dell'intervento, tesi principale sostenuta e argomenti che saranno approfonditi. Cita appropriatamente.	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
Squadra PRO	Punti da 1 a 4			Squadra CONTRO
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	
		Argomentazione Primo Relatore		3 minuti
Squadra PRO	Punti da 1 a 6			Squadra CONTRO
	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Individua punti deboli della tesi avversaria, ne dimostra la non validità con argomentazioni logiche appropriate e rafforza la tesi della propria squadra	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
Squadra PRO	Punti da 1 a 4			Squadra CONTRO
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	
		Argomentazione Secondo Relatore		3 minuti
Squadra PRO	Punti da 1 a 6			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Controbatte ai punti deboli della propria tesi criticati, attacca la tesi avversaria su nuovi punti con nuovi argomenti	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
Squadra PRO	Punti da 1 a 4			Squadra CONTRO
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	
		Dibattito libero		10 minuti
Squadra PRO	Punti da 1 a 6			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Le domande poste dagli incaricati sono rilevanti rispetto alla mozione e alle argomentazioni della squadra avversaria, riuscendo a metterle in discussione l'efficacia; le risposte alle domande ricevute sono rilevanti e capaci di riaffermare la propria argomentazione	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
Squadra PRO	Punti da 1 a 4			Squadra CONTRO
	Capacità oratoria: stile	Domande e risposte sono proposte in modo corretto ("fair") da un punto di vista formale (prenotazione) e sostanziale (relative alla mozione, non diaboliche); la comunicazione è efficace	Capacità oratoria: stile	
		Conclusioni Arringatori		3 minuti
Squadra PRO	Punti da 1 a 6			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Risponde alle contro-argomentazioni della squadra avversaria e riassume e difende l'argomentazione della propria squadra. Appello finale	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
Squadra PRO	Punti da 1 a 4			Squadra CONTRO
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	
I giudici si prendono 10'-15' di tempo per le valutazioni complessive e per decretare il vincitore.				
TOTALE		TOTALE		

## Guida alla compilazione della scheda

**NB: queste note non sono alternative alla lettura del regolamento.**

Un giudizio perfetto è assai difficile da esprimere, ma un giudizio in grado di approssimarsi ai valori effettivamente espressi è possibile, se i giudici si atterrano alle seguenti indicazioni. Ogni giudice è monocratico, ovvero decide quale delle due squadre prevale, ispirandosi ai criteri seguenti. Si consulta con gli altri giudici per chiarire meglio il proprio giudizio, ma alla fine la sua opinione è insindacabile. Vi sono diversi aspetti che vengono messi a valutazione in un dibattito scolastico. L'esperienza italiana ed internazionale mostrano che possono coesistere approcci tra loro assai differenti (ruolo del singolo oratore vs quello della squadra, contenuti vs retorica, logica argomentativa vs capacità di coinvolgimento del pubblico etc.). Il contest si caratterizza per dare identico peso nella valutazione alla componente logico argomentativa ed a quella retorica. È una scelta dettata dal fatto che negli ultimi anni la scuola italiana si è caratterizzata per un eccesso di contenuti a discapito della loro qualità e della loro fruibilità da parte delle giovani generazioni. L'iniziativa "I debate for my future" vuole quindi ridare voce ai ragazzi su temi globali e di attualità sviluppando soprattutto quelle capacità che sono state più trascurate, come la capacità di parlare senza timidezza davanti ad un pubblico tenendone desta l'attenzione. La componente logico argomentativa conta comunque per il 50% della valutazione, ma si è preferito non darle un peso ancora maggiore, seguendo la "classica" ripartizione ascensionale tra grammatica, retorica e logica perché il modello di WeWorld, a differenza di altri modelli di dibattito scolastico, si rivolge alle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado e si configura come una prima palestra di dibattito, che, se ben sfruttata, potrà permettere agli studenti ed alle scuole interessate di cimentarsi in futuro con modelli più sofisticati e complessi.

### Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa:

- **Contenuti:** per affermare una tesi o demolire quella avversaria bisogna portare argomenti, questi devono essere comprensibili, forti (ovvero non eccessivamente numerosi, è meglio meno argomenti ma più incisivi) e plausibili. Ovvero, le affermazioni devono basarsi su elementi di plausibilità. Sebbene non sia possibile ai giudici verificare le fonti, qualche citazione di fonte può essere d'aiuto, sarà la squadra avversaria che, se ha condotto una ricerca approfondita, potrà mostrare che il contenuto argomentativo sostenuto dagli avversari è debole, impreciso o fuorviante, criticando la fonte e, se necessario, citandone altre.
- **Logica argomentativa e contro argomentativa:** gli argomenti devono poter essere tra loro legati e coerenti con il tema. La scheda tematica va letta con attenzione. Andare fuori tema non è consentito, ma lo è mostrare un aspetto del tema che la scheda introduttiva non ha menzionato, ma risulta pertinente: quindi ogni oratore si assume il rischio degli argomenti che porta. Soprattutto ogni affermazione della squadra avversaria che sia centrale nella argomentazione va contestata, e non lasciata passare inosservata, controbattendo, sollevando domande, chiedendo chiarimenti. La squadra che non risponde agli argomenti sollevati dalla squadra avversaria va sanzionata con un punteggio inferiore.
- **Capacità oratoria: stile.** È consentito avere degli appunti come traccia e dare di tanto in tanto un occhio ad essi. Il giudice però deve penalizzare con un punteggio inferiore il componente della squadra che legge o si riferisce agli appunti in modo sistematico. È consentito leggere dagli appunti un dato o una citazione, ma sarà ancor di più apprezzata la capacità di riferire a memoria la citazione. L'oratore che termina il proprio discorso in anticipo, oltre 30 secondi prima del tempo a disposizione, va sanzionato con un punteggio inferiore. Uno sfioramento di 15 secondi del tempo a disposizione è consentito. Vanno premiati gli oratori che sanno tenere desta l'attenzione del pubblico, che usano in modo equilibrato pause e toni di voce, le mani e il corpo. Un oratore eccessivamente enfatico e retorico potrebbe però essere penalizzato da un giudice che predilige una maggior pacatezza. Tuttavia, potrebbe valere pure il contrario! Entrano in gioco sensibilità personali nel giudizio. Pertanto gli oratori sono liberi di scegliere lo stile che trovano più congeniale, sapendo che non c'è lo stile perfetto e che ogni stile può far guadagnare o perdere qualche punto. Il rispetto dell'avversario e del pubblico implica il divieto di offendere e metterne in dubbio la buona fede.

**Allegato 2- Tabella riepilogo**



**TABELLA RIEPILOGO 3 GIUDICI**

DATA:..... ISTITUTO:.....

ARGOMENTO:.....

SQUADRA PRO:.....			SQUADRA CONTRO:.....					
Squadra PRO			Punti da 2 a 10			Squadra CONTRO		
G1	G2	G3	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	Apertura dei Capitani	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	G1	G2	G3
Tot.						Tot.		
Squadra PRO			Punti da 2 a 10			Squadra CONTRO		
G1	G2	G3	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	Primo Relatore	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	G1	G2	G3
Tot.						Tot.		
Squadra PRO			Punti da 2 a 10			Squadra CONTRO		
G1	G2	G3	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	Secondo Relatore	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	G1	G2	G3
Tot.						Tot.		
Squadra PRO			Punti da 2 a 10			Squadra CONTRO		
G1	G2	G3		Dibattito libero		G1	G2	G3
Tot.						Tot.		
Squadra PRO			Punti da 2 a 10			Squadra CONTRO		
G1	G2	G3	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	Chiusura dei Capitani	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa, stile	G1	G2	G3
Tot.						Tot.		

**TOTALE SQUADRA PRO:**

Segnare il punteggio totale dato alla squadra da ogni singolo giudice

	Squadra PRO	Squadra CONTRO
Giudice1		
Giudice2		
Giudice3		

**TOTALE SQUADRA CONTRO:**

Punteggio finale: Squadra PRO \_\_\_\_\_ Squadra CONTRO \_\_\_\_\_ (3 a 0; 2 a 1)

Firma Giudice referente:

## Allegato 3 – Esempi di liberatorie

### Per adulti (2 pagine)

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Età \_\_\_\_\_

Genere \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

#### **Informazioni sul trattamento dei dati e richiesta di autorizzazione all'utilizzo di immagini e riprese audio/video**

Gentile \_\_\_\_\_ (indicare nome e cognome),

desideriamo informarla che la nostra organizzazione, nelle forme consentite e nel pieno rispetto della normativa vigente, intende utilizzare le immagini e riprese audio e/o video effettuate in data \_\_\_\_\_, oltre ai suoi dati personali (in particolare nome, cognome, email, età, genere) per permettere l'effettuazione di reportistica sulle nostre attività nei confronti di enti finanziatori pubblici o privati e per svolgere attività informative sulle nostre iniziative da diffondere mediante tutti i canali di comunicazione utilizzabili (qualsiasi forma di pubblicazione cartacea, realizzazione video, comunicazione pubblicitaria e diffusione mediante siti internet e blog) nonché l'utilizzo in libri/mostre fotografiche/testate giornalistiche/pubblicità/video.

Le chiediamo di autorizzare We World GVC ONLUS a tale uso gratuito delle immagini e delle riprese ed in generale dei dati personali correlati alle riprese. Resta inteso che tale utilizzo gratuito avviene con il suo consenso senza che sia dovuto nessun indennizzo e corrispettivo di qualsiasi natura, in relazione a tale limitato uso. Le immagini che la ritraggono siano utilizzate in modo da garantire il rispetto della dignità personale, senza ledere il suo nome e la sua reputazione.

La ringraziamo per la disponibilità dimostrata e Le saremo grati se vorrà restituirci questa comunicazione compilando la dichiarazione riportata qui di seguito da Lei compilato, datato e firmato in segno di autorizzazione all'uso suddetto.

L'autorizzazione che vorrà concedere a We World GVC ONLUS comporta la possibilità di utilizzare i suoi dati identificativi insieme alla diffusione e comunicazione delle immagini. I dati di recapito potranno essere utilizzati per contattarla qualora ciò sia necessario per comunicazioni specifiche in relazione all'eventuale utilizzo delle fotografie e delle riprese effettuate.

Per ogni ulteriore dettaglio sul trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti relativi può consultare la sezione Privacy del sito [www.weworld.it](http://www.weworld.it)

Cordiali saluti,

We World GVC ONLUS

### Liberatoria per l'uso di immagini

Io sottoscritto

(nome) \_\_\_\_\_

(cognome) \_\_\_\_\_

autorizzo We World GVC ONLUS ad utilizzare gratuitamente le immagine e le riprese effettuate in data \_\_\_\_\_ per svolgere la reportistica nei confronti di enti finanziatori (enti pubblici e privati) e per finalità di comunicazione e promozione delle attività di We World GVC ONLUS, mediante tutti i canali di diffusione che potranno essere individuati, rinunciando a qualsiasi azione che possa comportare la mancata pubblicazione e la diffusione delle immagini stesse.

Prendo atto che WE WORLD GVC ONLUS per parte sua si impegna a fare in modo che le immagini che mi ritraggono siano utilizzate in modo da garantire il rispetto della dignità personale, senza ledere il mio nome e la mia reputazione. La pubblicazione e comunicazione delle immagini potrà avvenire unitamente ai dati identificati per permettere la corretta e trasparente gestione della reportistica e delle attività di comunicazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Per minori (2 pagine)**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

esercente la responsabilità di genitore sul minore

(nome) \_\_\_\_\_

(cognome) \_\_\_\_\_

Età \_\_\_\_\_

Genere \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

**Informazioni sul trattamento dei dati e richiesta di autorizzazione all'utilizzo di immagini e riprese audio/video**

Gentile \_\_\_\_\_ (indicare nome e cognome adulto),

desideriamo informarla che la nostra organizzazione, nelle forme consentite e nel pieno rispetto della normativa vigente, intende utilizzare le immagini e riprese audio e/o video effettuate il \_\_\_\_\_ che ritraggono il minore \_\_\_\_\_ (indicare nome e cognome minore) sul quale lei esercita la responsabilità di genitore, oltre ai dati personali (in particolare nome, cognome del minore oltre ai suoi email, età, genere) per permettere l'effettuazione di reportistica sulle nostre attività nei confronti di enti finanziatori pubblici o privati e per svolgere attività informative sulle nostre iniziative da diffondere mediante tutti i canali di comunicazione utilizzabili (qualsiasi forma di pubblicazione cartacea, realizzazione video, comunicazione pubblicitaria e diffusione mediante siti internet e blog) nonché l'utilizzo in libri/mostre fotografiche/testate giornalistiche/pubblicità/video.

Le chiediamo di autorizzare We World GVC ONLUS a tale uso gratuito delle immagini e delle riprese del minore ed in generale dei dati personali correlati alle riprese. Resta inteso che tale utilizzo gratuito avviene con il suo consenso senza che sia dovuto nessun indennizzo e corrispettivo di qualsiasi natura, in relazione a tale limitato uso. Le immagini che ritraggono il minore siano utilizzate in modo da garantire il rispetto della dignità personale, senza ledere il suo nome e la sua reputazione.

La ringraziamo per la disponibilità dimostrata e Le saremo grati se vorrà restituirci questa comunicazione compilando la dichiarazione riportata qui di seguito da Lei compilata, datata e firmata in segno di autorizzazione all'uso suddetto.

L'autorizzazione che vorrà concedere a We World GVC ONLUS comporta la possibilità di utilizzare i dati del minore insieme alla diffusione e comunicazione delle immagini. I suoi dati di recapito potranno essere utilizzati per contattarla qualora ciò fosse necessario per comunicazioni specifiche in relazione all'eventuale utilizzo delle fotografie e delle riprese effettuate.

Per ogni ulteriore dettaglio sul trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti relativi può consultare la sezione Privacy del sito [www.weworld.it](http://www.weworld.it)

Cordiali saluti,

We World GVC ONLUS

### Liberatoria per l'uso di immagini minore

Io sottoscritto

(nome) \_\_\_\_\_

(cognome) \_\_\_\_\_

esercente la responsabilità di genitore sul minore

(nome) \_\_\_\_\_

(cognome) \_\_\_\_\_

autorizzo We World GVC ONLUS ad utilizzare gratuitamente le immagine e le riprese del minore sopra identificato effettuate in data \_\_\_\_\_ per svolgere la reportistica nei confronti di enti finanziatori (enti pubblici e privati) e per finalità di comunicazione e promozione delle attività di We World GVC ONLUS, mediante tutti i canali di diffusione che potranno essere individuati, rinunciando a qualsiasi azione che possa comportare la mancata pubblicazione e la diffusione delle immagini stesse.

Prendo atto che WE WORLD GVC ONLUS per parte sua si impegna a fare in modo che le immagini che ritraggono il minore siano utilizzate in modo da garantire il rispetto della dignità personale, senza ledere il suo nome e la sua reputazione. La pubblicazione e comunicazione delle immagini potrà avvenire unitamente ai dati identificativi del minore per permettere la corretta e trasparente gestione della reportistica e delle attività di comunicazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_